



**unIMC**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

# **Relazione sulla Performance**

*/ anno 2019*

1



## Sommario

1	Presentazione .....	4
1.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....	4
2	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri <i>stakeholder</i> esterni .....	5
2.1	Il contesto di riferimento.....	5
3	Performance di Ateneo (I.P.AT.): i risultati raggiunti .....	9
3.1	I.P.AT. e I.VA.P. ....	9
3.2	Gli indicatori della didattica.....	11
3.3	Gli indicatori della ricerca.....	15
3.4	Gli indicatori economico-gestionali.....	17
3.5	La Customer satisfaction .....	19
4	Performance di Ateneo ai fini valutativi del personale (I.VA.P.): i risultati raggiunti.....	25
4.1	Il processo di monitoraggio degli indicatori per la Valutazione del Personale .....	25
4.2	Gli indicatori della didattica.....	27
4.3	Gli indicatori della ricerca.....	28
4.4	Gli indicatori economico- gestionali.....	29
5	Risorse, efficienza ed economicità .....	29
6	Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti .....	37
6.1	Albero della performance.....	37
6.2	Obiettivi operativi assegnati alle strutture.....	37
6.3	Obiettivi del Direttore Generale.....	40
6.4	Analisi degli scostamenti .....	41
7	Risultati in materia di Trasparenza e integrità .....	45
8	Pari opportunità e bilancio di genere.....	45
9	Conclusioni .....	46

## 1 Presentazione

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione (CdA) del 25 gennaio 2019 è stato approvato il “*Piano triennale della performance 2019-2021*” (d’ora in avanti “Piano”). L’adozione di tale Piano è prevista dall’art. 10, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 150/2009 e dalle modifiche apportate dal successivo D. Lgs. 74/2017 ed in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono stati declinati gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione, gli obiettivi assegnati alle strutture e i relativi indicatori.

La Relazione sulla performance (in seguito “Relazione”) costituisce, quindi, lo strumento mediante il quale l’amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance. La funzione di comunicazione verso l’esterno è riaffermata dall’art. 4, comma 2 lettera f) del D. Lgs. 74/2017 laddove, nel declinare le diverse fasi in cui si attua il ciclo della performance, come ultimo punto e quindi a chiusura del ciclo, assume un ruolo rilevante la “*rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi*”.

Più in dettaglio, la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell’anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

In riferimento alle finalità sopradescritte, la Relazione si configura quindi come un documento snello e comprensibile accompagnato da una serie di allegati che raccolgano le informazioni di maggior dettaglio. La declinazione dei contenuti della Relazione tiene in considerazione le caratteristiche specifiche dell’amministrazione, ad esempio, in termini di complessità organizzativa, articolazioni territoriali, tipologia di servizi resi al cittadino.

Al pari del Piano della performance, la Relazione è approvata dall’Organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell’amministrazione. Si rammenta infine, che ai sensi dell’art. 14, co. 4, lett. c) del D. Lgs. 150/2009 e dell’art. 2, co. 1, lett. r) della L. 240/2010, la Relazione deve essere validata dall’Organismo indipendente di valutazione come condizione inderogabile per l’accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto.

Per la gestione del Ciclo della Performance si è rivelata proficua la collaborazione con il Nucleo di Valutazione di Ateneo che, formulando preziosi suggerimenti in fase di validazione e verifica dei documenti redatti dall’Amministrazione, è stato propositore di uno stimolo costante al perfezionamento dei processi di misurazione della performance.

### 1.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di definizione e adozione della Relazione si è sviluppato come segue:

Fasi del Processo	GEN 2019	FEB 2019	MAR 2019	APR 2019	MAG 2019	GIU 2019	LUG 2019	AGO 2019	SET 2019	OTT 2019	NOV 2019	DIC 2019	GEN 2020	FEB 2020	ENTRO GIU 2020
Monitoraggio Obiettivi															
Raccolta dati e informazioni															
Analisi e redazione del documento															
Approvazione da parte degli organi di governo															
Invio al NdV per la validazione															
Pubblicazione su portale Dipartimento Funzione Pubblica (performance.gov.it)															

A seguito della revisione organizzativa avviata con D.D.G. n. 7/2019, la gestione del processo di valutazione della performance è stata affidata all’Area Risorse Umane – Ufficio Personale Tecnico-Amministrativo, che lo ha condotto con il pieno appoggio e collaborazione della Direzione Generale – Segreteria e Ufficio Amministrazione digitale, programmazione strategica e controllo di gestione.

## 2 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni

Gli *stakeholder* sono tutti i portatori di legittimi interessi rispetto all'attività dell'Ateneo e si possono distinguere, in sintesi, nelle categorie sotto riportate.

- Studenti/famiglie: in questa categoria sono da ricomprendere sia gli studenti attuali che quelli già laureati, nonché le famiglie degli stessi, che rappresentano i soggetti determinanti nella decisione delle scelte del percorso universitario.
- Studenti e docenti di istituti di istruzione secondaria superiore: tale categoria è rappresentata dai potenziali studenti dell'Ateneo e dai docenti come interlocutori privilegiati che possono indirizzare e orientare gli studenti nelle scelte future.
- Personale inteso quale dipendente dell'università suddiviso per categoria (docenti, ricercatori, personale tecnico e personale amministrativo, contrattisti, ecc.).
- Organi Istituzionali dell'Università, compresi organismi di vigilanza.
- Associazioni ed Istituzioni: in tale categoria sono compresi quegli enti, di norma a natura associativa, portatori di interessi collettivi o di categoria che non hanno natura di enti pubblici.
- Pubbliche Amministrazioni: in tale categoria sono ricompresi tutti gli enti pubblici territoriali e non.
- Imprese: in tale categoria sono ricomprese tutte le imprese di natura privata nazionali e internazionali che intessono rapporti con l'Università di Macerata.
- Comunità scientifica: tutte le università nazionali ed internazionali e gli altri soggetti che appartengono alla comunità scientifica.
- Soggetti regolatori del sistema: sono quei soggetti come lo Stato, il MIUR, gli altri ministeri, etc., dai quali dipende l'operato dell'amministrazione pubblica in generale e dell'università in particolare.

Nei paragrafi successivi si sintetizzano le informazioni più significative e i dati rappresentativi dell'Ateneo, dando evidenza dei risultati raggiunti nell'esercizio nelle attività istituzionali di didattica, di ricerca e di terza missione, in coerenza con la crescente rilevanza riservata dalla normativa di riferimento al cittadino/utente. A tal proposito, vengono altresì sintetizzati successivamente i risultati delle indagini di *customer satisfaction* avviate nel 2019 e rivolte principalmente agli studenti, laureati, e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. Oltre alla raccolta delle opinioni dei principali stakeholder, l'Ateneo maceratese concentra la propria attenzione al rapporto di trasparenza e fiducia con gli stessi, attraverso la costante e continua disponibilità di tutte le informazioni utili per assicurare un'efficace organizzazione dei servizi.

5

### 2.1 Il contesto di riferimento

Le ultime norme in materia di sistema universitario, quale la L. 240/2010 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario nonché riforme di carattere generale, quali ad esempio il D. Lgs. n. 150/2009 come aggiornato dal D. Lgs. 74/2017, hanno comportato profondi cambiamenti nell'ambito delle politiche e delle strategie che gli Atenei potevano mettere in atto.

In particolare la già citata L. 240/2010, nel riaffermare i principi di semplificazione nell'organizzazione delle strutture, di efficienza, di valutazione e di verifica della qualità, al fine di migliorare l'offerta formativa e la ricerca e sviluppare l'internazionalizzazione, ha fatto sì che l'Ateneo riprogettasse e realizzasse un riassetto organizzativo profondo delle proprie strutture, degli organi di governo con conseguenti cambiamenti nelle politiche di gestione delle proprie risorse umane, finanziarie e strumentali.

Con riguardo alle **risorse umane**, proprio per effetto di tale orientamento, l'Ateneo ha vissuto, nell'ambito del proprio assetto organizzativo due importanti momenti di cambiamento: il primo avvenuto nel 2013, e il secondo – di revisione e aggiornamento – conclusosi nel 2019.

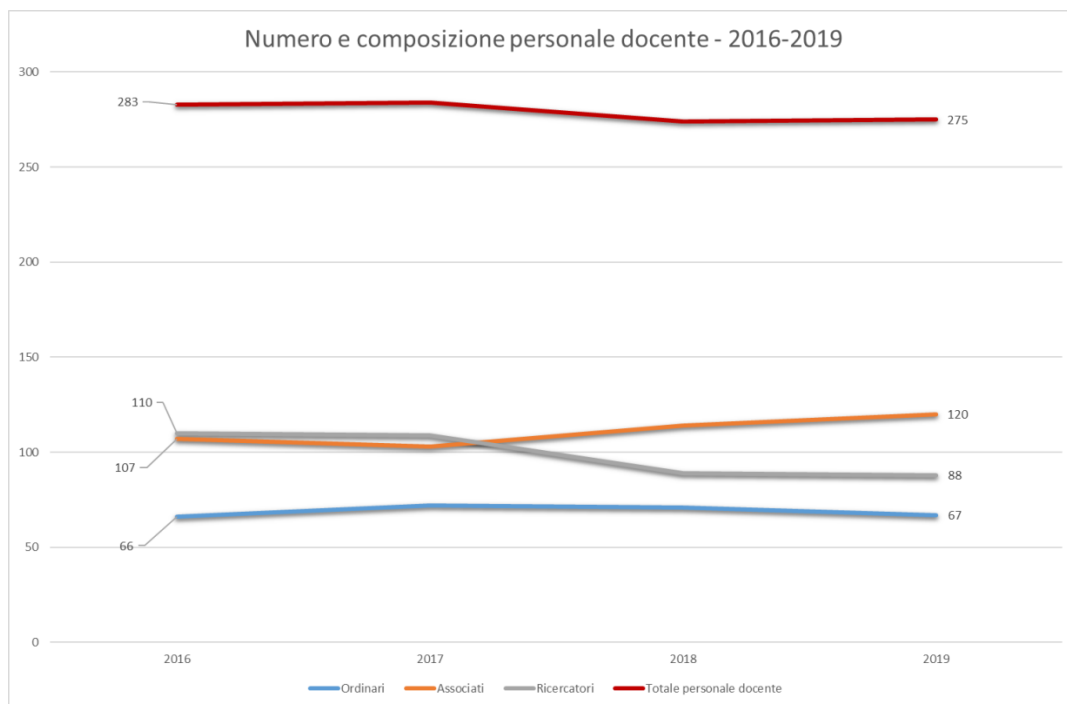
L'ultimo processo di riorganizzazione delle strutture amministrative e didattiche dell'Ateneo, terminato con l'adozione dell'ultimo atto a maggio 2019, si ispira ai seguenti criteri:

- incremento del dato di tenuta e risposta dell'organizzazione nel suo complesso, attraverso la ricerca di assetti organizzativi più coesi e la sperimentazione di formule di coordinamento tra strutture;
- gestione accentrata delle attività contabili con finalità di snellimento operativo, alleggerimento di strutture con basso impatto nella gestione economico-finanziaria e conseguimento di economie organizzative e contrattuali nell'utilizzo di U- Gov;
- maggiore valorizzazione delle opportunità offerte dalla contabilità economico patrimoniale (COEP) a fini di programmazione complessiva delle risorse. Integrazione più strutturata della programmazione economico finanziaria e di bilancio con il ciclo della Performance;
- perseguimento del maggiore coordinamento possibile di tutte le risorse infrastrutturali e patrimoniali nella prospettiva di ottimizzazione dei notevoli interventi di investimento nel relativo settore previsti nel medio periodo;
- maggiore accentramento della gestione contratti e gare per lavori, forniture e servizi coniugata con il possibile ricorso per le procedure di valore > 40.000 euro anche a stazioni uniche appaltanti, operanti sul territorio;
- valorizzazione delle attività di Internazionalizzazione come framework in sinergia tra Didattica e Ricerca in una logica circolare con i Dipartimenti e la didattica delle lingue (Internazionalizzazione della Didattica, Corsi di studio e Dottorato), nell'orizzonte globale delle numerose e strutturate collaborazioni internazionali in corso e in programma;
- potenziamento del ruolo e della presenza degli EP nei Dipartimenti e maggiore responsabilizzazione del personale di categoria D. Nell'ambito di quanto consentito dal CCNL, valorizzazione del personale di categoria C anche attraverso l'attribuzione di responsabilità di struttura.

L'Ateneo è organizzato in cinque Dipartimenti, tre Scuole di Specializzazione, una Scuola di Eccellenza, oltre alla Scuola di Dottorato e all'Istituto Confucio. Sotto il punto di vista dei servizi, conta sette Aree Amministrative e quattro Centri di servizio.

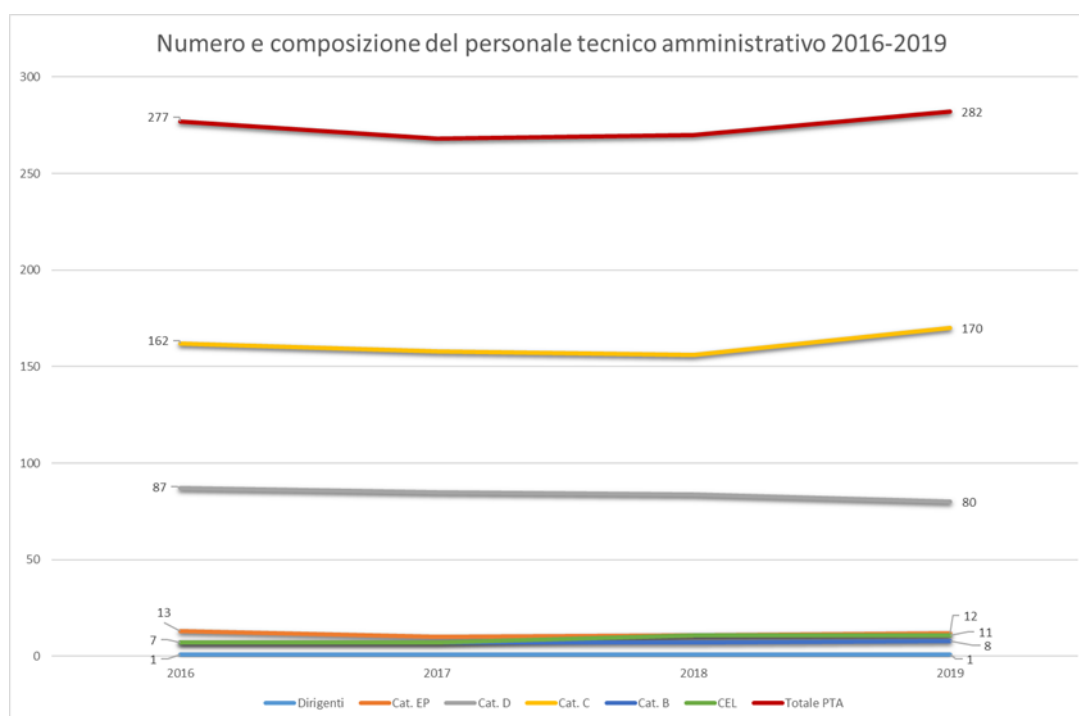
Come evidenziato nei grafici precedenti, l'organico al 31/12/2019 è costituito da 275 unità di personale docente (ordinari, associati, ricercatori) e di 282 unità di personale tecnico amministrativo (compresi i Collaboratori Esperti linguistici).

Nei grafici sottostanti si può apprezzare l'andamento negli ultimi quattro anni dell'organico. Dal punto di vista dei docenti si nota essenzialmente un decremento dei ricercatori a favore dei professori associati: fenomeno spiegato in parte dalla progressione di carriera dei ricercatori.



Per quanto concerne il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, i dati mostrano come il numero di unità sia progressivamente aumentato, seppur in modo contenuto, nel tempo (nel 2019 si registra un +1,77% rispetto al 2016). L'Ateneo è riuscito a contenere, negli ultimi anni e compatibilmente con i propri vincoli di bilancio, l'effetto della limitazione al *turn over* vigente per le università fino al 2017, e di riprendere politiche mirate al personale strutturato che, almeno dal 2016 ad oggi, hanno permesso di mantenere pressoché costante il numero dei dipendenti in servizio, a fronte dell'aumento quali-quantitativo dei servizi offerti.

In merito alla composizione tra le fasce si osserva come nel tempo sia rimasta costante la percentuale del personale di categoria EP e B, mentre è diminuita quella di categoria D (dal 31,4% al 28,4%) a scapito di un aumento della percentuale di categoria C (dal 58,5% al 60,3%), a dimostrazione che l'Ateneo ha favorito l'ingresso dei giovani al fine di sostenere l'aumento dei servizi offerti, piuttosto che le progressioni di carriera.



Relativamente alle **risorse economico-finanziarie**, si rimanda al paragrafo “Risorse, efficienza ed economicità” per una disamina di dettaglio delle politiche nazionali e delle ripercussioni sui finanziamenti a beneficio dell’Ateneo.

Tuttavia, per quanto attiene la **quota premiale** del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), si vuole qui evidenziare come il peso assegnato alle diverse componenti della stessa prevedono che, accanto ai risultati della Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014), che pesano per il 60%, è stata considerata anche la “Qualità delle politiche di reclutamento”, aggiornata tenendo conto della produzione scientifica dei soggetti reclutati dalle Università nel triennio 2016-2018. Quest’ultimo parametro pesa per il 20% nell’attribuzione della quota premiale. In questo modo è stata quindi introdotta una valutazione dinamica delle politiche degli atenei nelle assunzioni degli anni precedenti. L’Università di Macerata ha subito quest’anno una significativa inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti attestandosi, in termini relativi, al peso a livello di sistema di 0,37% (0,45% del 2017 allo 0,48% del 2018). Tale peggioramento prestazionale sulle politiche di reclutamento ha causato un minor introito in termini di FFO stimato in circa 290 mila euro, considerate le variazioni del fondo.

Il fenomeno appena descritto impone all’Ateneo di avviare, quanto meno, una riflessione sulla questione valutando l’opportunità di introdurre meccanismi premiali (o penalizzanti) che tengano conto del risultato di tale indicatore al fine massimizzare gli effetti delle politiche di reclutamento e sfruttare appieno la leva contributiva.

Nella tabella seguente viene riportato un prospetto sintetico della composizione della quota premiale, dove si evidenzia il mancato introito corrispondente alle politiche di reclutamento compensato da un maggior fondo (a livello di sistema) destinato alla quota VQR e dall’accordo di programma siglato a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017.

#### Confronto della Quota premiale UNIMC nell’assegnazione del FFO 2019 e 2018

Quota Premiale	FONDI		PESO (%) sul sistema		FONDI	PESO
	2018	2019	2018	2019	Differenze 19 vs 18	
VQR A	5.784.133	6.095.269	0,580	0,580	↑	→
Politiche reclutamento B	1.596.730	1.306.506	0,480	0,370	↓	↓
Assegnazione Valorizzazione "autonomia responsabile Obiettivo C - PRO 3 2016-2019	1.846.087	1.880.296	0,550	0,530	↑	↓
Correzione Quota Premiale per accordo UNIMC - UNICAM	1.184.887	1.689.833			↑	
<b>QUOTA PREMIALE</b>	<b>10.411.837</b>	<b>10.971.904</b>	<b>0,61</b>	<b>0,61</b>	↑	→

Il decreto per l’assegnazione dell’FFO ha previsto e distribuito alle università i 105milioni di euro stanziati per compensare gli effetti della riduzione delle tasse universitarie con l’introduzione della **no-tax area** (L. 11 dicembre 2016, n. 232). Al fine di sottolineare l’inefficienza del meccanismo e la scarsità della copertura in termini di risorse, all’Ateneo maceratese vengono assegnati circa 449 mila euro a fronte di un mancato introito – per effetto dell’applicazione della norma) stimato in circa un milione di euro.

Come accennato in precedenza, il 2019 è l’ultimo anno di vigenza dell’Accordo di Programma stipulato con il MIUR, accordo che di fatto ha congelato le quote di finanziamento del FFO e ha permesso all’Ateneo di poter intervenire sulle criticità emerse a seguito degli eventi sismici degli anni 2016 e 2017 nonché, seppur in parte, di intraprendere adeguate politiche di incentivazione agli studenti, come ad esempio agevolazioni per l’iscrizione ai corsi di studio, per evitare “la fuga” verso Atenei situati in zone sismiche meno a rischio.

Gli anni futuri saranno quindi un “banco di prova” per valutare gli effetti delle misure intraprese, al fine di contrastare l’incertezza sul fronte del finanziamento delle università e delle performance raggiunte dall’Ateneo nel sistema universitario.



## 3 Performance di Ateneo (I.P.A.T.): i risultati raggiunti

### 3.1 I.P.A.T. e I.V.A.P.

Come previsto nel testo modificato del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), approvato nella seduta del CdA del 20 dicembre 2018, l'insieme degli indicatori scelti va distinto tra gli I.P.A.T. (Indicatori della Performance di Ateneo) e gli I.V.A.P. (Indicatori per la Valutazione del Personale): questi ultimi possono rappresentare un sottoinsieme dei precedenti.

Tale distinzione è stata dettata dalla necessità di garantire, da un lato, la visione complessiva dell'andamento dell'Ateneo nelle sue dimensioni; dall'altro, di assicurare il principio per cui l'andamento degli indicatori che rientrano nel novero della valutazione individuale del Direttore Generale e del personale tecnico-amministrativo (che incide nella misura del 20% sulla valutazione), debbano essere nella loro disponibilità e controllo.

Pertanto, la performance di Ateneo, intesa come elemento di “*misura*” dell'andamento generale dell'Università e di supporto alla definizione della direttrice da seguire, viene misurata attraverso l'analisi e il monitoraggio dell'andamento degli I.P.A.T., mentre la performance di Ateneo intesa come elemento base di valutazione individuale del personale e del Direttore Generale, viene misurata attraverso gli I.V.A.P.

Il monitoraggio degli indicatori avviene sia attraverso l'ausilio di elaborazioni interne mediante *data warehouse* (DW), sia servendosi di risultati di elaborazioni esterne (quali PRO3, AlmaLaurea e le assegnazioni FFO), al fine di evitare il ricorso esclusivo a dati che potrebbero essere intesi come “autoreferenziali”.

Nella tabella seguente sono esposti gli indicatori I.P.A.T. approvati nella seduta del CdA del 25/01/2019 e su cui si è basata la valutazione della performance di Ateneo per l'anno 2019.

<b>I.P.AT.</b>		
<b>Didattica</b>	<b>Ricerca</b>	<b>Economico-gestionale</b>
Percentuale iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni	Produzione scientifica di Ateneo rilevata con cadenza annuale	Indice spese di personale
Percentuale iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo	Percentuale docenti inattivi (VTR)	Indicatore di indebitamento
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea	Prodotti con coautore internazionale	Indicatore di sostenibilità economico finanziaria
Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	IRAS 2 PO (Indicatore per le politiche di reclutamento pesato per i punti Organico impiegati per le assunzioni nel periodo)	Indicatore di tempestività dei pagamenti
Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per i corsi di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	Tasso di partecipazione a progetti comunitari	Rapporto contribuzione studentesca/FFO
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (L; LM; LMCU) - (AlmaLaurea)	Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero	
<b>Customer satisfaction</b>		
Valutazione dei servizi offerti dalle Segreterie Studenti		
Valutazione dei servizi offerti dalle biblioteche		
Giudizi sulla procedura degli stage dei tirocinanti		
Giudizi sull'esperienza universitaria dei laureandi		
Benessere organizzativo dei dipendenti		

Di seguito, invece, sono invece esposti gli indicatori I.V.A.P., stabiliti ai fini della valutazione del Direttore Generale e del personale tecnico-amministrativo.

I.VA.P.								
Didattica			Ricerca			Economico-gestionale		
peso	Indicatore	target	peso	Indicatore	target	peso	Indicatore	target
5%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizioni 1, 4 e 5)	≥ 99%	10%	N. mobilità outgoing di studenti e laureati per tirocinio attraverso periodo di stage all'estero*	≥ t <sub>1</sub>	10%	indice spese di personale	≤ 80%
5%	Rapporto dati coerenti titoli di accesso inviati dall'ateneo tramite Ans/dati spediti	≥ 99%	5%	Verifica della efficace registrazione dei prodotti scientifici su catalogo U-PAD di Ateneo	≥ t <sub>1</sub>	10%	indicatore di indebitamento	≤ 15%
5%	rapporto dati coerenti esami convalidati e riconosciuti inviati dall'ateneo tramite ans/dati spediti	≥ 99%	5%	N. degli eventi e delle iniziative per diffondere l'informazione e la formazione riguardo la cultura di autoimprenditorialità e rapporti con le imprese del territorio	n. 5 sezioni attivate al 31/12/19	10%	indicatore di sostenibilità economico finanziaria	≥ 1
5%	Rapporto tra "Laureati con CFU validi per il corso < dei CFU previsti" su "Totale laureati"	< 5%	* l'anno t-1 si riferisce all'a.a. 2017/18 mentre l'anno t all'a.a. 2018/19			10%	indicatore di tempestività dei pagamenti	≤ 0
10%	rapporto ore di lezione inserite tramite applicativo interno (PLD) per prenotare aule/ore di lezione offerta formativa esse3	≥ 85%				10%	Rapporto contribuzione studentesca / FFO	< 20%

### 3.2 Gli indicatori della didattica

Il primo indicatore preso in considerazione è quello inerente la “*Percentuale di iscritti al primo anno delle L., LMCU provenienti da altre regioni?*” in cui il confronto con l’anno precedente mostra un andamento non positivo. Tra le regioni che hanno contribuito maggiormente a popolare le nostre aule, si annoverano quelle del Sud Italia (Abruzzo e Puglia). In forte calo, sia come variazione rispetto all’anno precedente che come valori assoluti, gli studenti provenienti da regioni che “storicamente” hanno costituito un bacino di attrazione per il nostro Ateneo ed appartenenti per lo più a regioni della fascia Adriatica: la Puglia presenta una variazione del -20,39%, il Molise -40,91%, la Calabria -62,50%. Nel complesso tra i due anni vi è stata una variazione del -12,91% che, in termini assoluti, ha fatto sì che gli studenti iscritti al primo anno dei nostri corsi (esclusi gli studenti marchigiani) passassero dai 519 dell’A.A. 2017/2018 ai 452 dell’A.A. 2017/2018, con una perdita netta di 67 studenti. Nel complesso, gli studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni risultano essere il 18,64% del totale degli iscritti al primo anno, con un calo di 3,28 punti percentuali rispetto all’anno precedente. Questo risultato ha conseguentemente comportato che gli studenti provenienti dalla regione Marche siano passati dal 77,78% del 2017/2018 al 81,06% del 2018/2019.

Regione di Provenienza	Anno Accademico		% escluso Marche		Variazione %
	2017/18	2018/19	2017/18	2018/19	2018/19 vs 2017/18
Abruzzo	219	207	42,20	45,80	-5,48
Basilicata	21	15	4,05	3,32	-28,57
Calabria	16	6	3,08	1,33	-62,50
Campania	19	14	3,66	3,10	-26,32
Emilia-Romagna	13	21	2,50	4,65	61,54
Friuli Venezia Giulia	3	2	0,58	0,44	-33,33
Lazio	33	24	6,36	5,31	-27,27
Liguria	3	3	0,58	0,66	0,00
Lombardia	5	6	0,96	1,33	20,00
Molise	22	13	4,24	2,88	-40,91
Piemonte	3	4	0,58	0,88	33,33
Puglia	103	82	19,85	18,14	-20,39
Sardegna	0	0	0,00	0,00	0,00
Sicilia	21	13	4,05	2,88	-38,10
Toscana	7	6	1,35	1,33	-14,29
Trentino Alto Adige	0	3	0,00	0,66	300,00
Umbria	27	25	5,20	5,53	-7,41
Valle d'Aosta	0	0	0,00	0,00	0,00
Veneto	4	8	0,77	1,77	100,00
<b>Totale altre regioni</b>	<b>519</b>	<b>452</b>	<b>22,22</b>	<b>18,94</b>	<b>-12,91</b>
<b>Marche</b>	<b>1.817</b>	<b>1.934</b>	<b>77,78</b>	<b>81,06</b>	<b>6,44</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.336</b>	<b>2.386</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>2,14</b>

Fonte: MIA con dati estratti il 30/01/2020

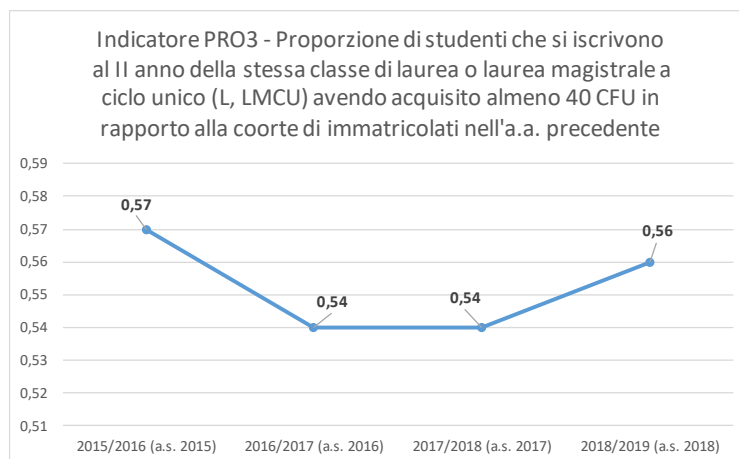
Relativamente all'indicatore "Percentuale di iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo", si registra una variazione del +2,99% rispetto all'anno precedente. Il Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali registra la variazione più significativa con un +15,10% grazie ad un incremento di iscritti al primo anno della laurea magistrale in "Comunicazione e culture digitali" mentre continua a registrare una variazione negativa il Dipartimento di Studi Umanistici con un -5,29%.

12

<i>Percentuale degli studenti che si iscrivono ai corsi di laurea magistrale provenienti da altro ateneo. Il conteggio include solo gli studenti che, rispetto all'anno di prima immatricolazione, hanno conseguito il titolo entro la durata prevista (aumentata di un anno) e che si sono poi iscritti alla magistrale nell'anno successivo.</i>			
Dipartimento	2017/18	2018/19	Variazione
ECONOMIA E DIRITTO	7,69%	7,46%	-0,23%
GIURISPRUDENZA	12,00%	9,80%	-2,20%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	18,94%	24,86%	5,92%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERN	7,32%	22,41%	15,10%
STUDI UMANISTICI	15,71%	10,42%	-5,29%
<b>totale Ateneo</b>	<b>14,47%</b>	<b>17,46%</b>	<b>2,99%</b>

Fonte: MIA con dati estratti il 30/01/2020

Per quanto riguarda il terzo obiettivo, "Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, ovvero 60 CFU", i dati attualmente disponibili (Fonte <http://ateneo.cineca.it/PRO3>) indicano un apprezzabile incremento degli studenti che superano la soglia dei 40 CFU nel periodo considerato (si va dal 54% del 2016/2017 e del 2017/2018 al 56% del 2018/2019).



Fonte: [ateneo.cineca.it/pro3](http://ateneo.cineca.it/pro3) con dati estratti il 30/01/2020

Trend positivo riguarda anche l'indicatore "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea". Nell'A.A. 2017/2018 essi risultavano essere 2.644 (su 3.408 iscritti al I anno nell'a.a. 2016/2017) mentre nell'A.A. 2018/2019 il loro numero è pari a 2.516 (su 3.137 iscritti al I anno nel a.a. 2017/2018), mostrando, appunto, una variazione percentuale positiva pari al +1,46%.

Percentuale degli iscritti al I anno che si reiscrive al II anno dello stesso corso di studi			
Dipartimento	2017/18	2018/19	Variazione
ECONOMIA E DIRITTO	77,24%	81,12%	3,88%
GIURISPRUDENZA	72,27%	82,53%	10,26%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	83,39%	83,28%	-0,11%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	66,85%	70,27%	3,42%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	81,98%	79,82%	-2,16%
<b>totale Ateneo</b>	<b>78,64%</b>	<b>80,10%</b>	<b>1,46%</b>

Fonte: MIA con dati estratti il 30/01/2020

Il Dipartimento di Giurisprudenza (+10,26%) mostra la variazione percentuale positiva più significativa, mentre risulta negativa quella di Studi Umanistici; pressoché invariato il risultato del Dipartimento di Scienze della Formazione.

L'indicatore "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" mostra un valore pari al 69,40%; ciò sta a significare che l'Ateneo ricorre ad una quota pari a circa il 30% per l'affidamento a docenti "non strutturati" per coprire completamente la propria offerta formativa.

Da notare come al crescere delle ore di docenza erogata non è cresciuta di pari passo la quota di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato; il conseguente effetto è stata la crescita sempre maggiore della quota di affidamento di insegnamenti a docenti "esterni": si passa infatti dal 28,6% dell'A.A. 2017/18 al 30,6% dell'A.A. 2018/19. Si tratta di una criticità da esaminare sia in termini di offerta formativa, sia di impegno didattico dei docenti strutturati.

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (A) sul totale delle ore di docenza erogata (B)			
anno accademico	A	B	A/B
2014/2015	26.713	34.137	<b>78,30%</b>
2015/2016	27.458	35.767	<b>76,80%</b>
2016/2017	27.650	37.608	<b>73,50%</b>
2017/2018	26.896	37.675	<b>71,40%</b>
2018/2019	26.460	38.154	<b>69,40%</b>

Fonte: Scheda SUA-CdS, Indicatori Ateneo - 2018

L'indicatore che riguarda la "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per i corsi di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento" mostra un valore pari all'88,8% (su 250 docenti di riferimento solo 28 appartengono a SSD "affini") il che dimostra come il corpo docente dell'Ateneo sia "incardinato" su insegnamenti chiave della propria offerta formativa. Il trend risulta essere costante nel periodo considerato.

Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (A) su totale docenti di riferimento (B)			
anno accademico	A	B	A/B
2014/2015	202	231	<b>87,40%</b>
2015/2016	217	246	<b>88,20%</b>
2016/2017	218	243	<b>89,70%</b>
2017/2018	229	257	<b>89,30%</b>
2018/2019	222	250	<b>88,80%</b>

Fonte: Scheda SUA-CdS, Indicatori Ateneo - 2018

14

Per quanto attiene all'indicatore "Percentuale di occupati ad un anno dal titolo", l'analisi si è basata sui dati forniti da ALMALAUREA ed è stata effettuata confrontando i risultati dell'Ateneo con quelli riferiti a livello nazionale, così come si evince dalla tabella successiva.

Condizione occupazionale	Collettivo Selezionato	Macerata (disaggregato per tipo CdS)				Collettivo Selezionato	ITALIA (disaggregato per tipo CdS)			
		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale biennale	Scienze della Formazione primaria (corso pre-riforma)		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale biennale	Scienze della Formazione primaria (corso pre-riforma)
<b>Condizione occupazionale (%)</b>										
Lavora	46,3	42,9	34,9	57,3	87,5	46	40,8	39,2	58,6	86,2
Non lavora e non cerca	27,1	33	34,9	12	-	30,8	38,6	32,6	15,2	3,9
Non lavora ma cerca	26,6	24,1	30,2	30,7	12,5	23,2	20,6	28,2	26,2	9,9
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	<b>22,2</b>	<b>28,8</b>	<b>28,4</b>	<b>6,1</b>	-	<b>25,2</b>	<b>35</b>	<b>20,8</b>	<b>8,2</b>	<b>0,3</b>
<b>Quota che lavora, per genere (%)</b>										
Uomini	42,1	38,9	27,9	56,1	100	46,2	38,7	40,3	62,5	87
Donne	47,7	44,3	37,3	57,7	86,7	45,8	42,3	38,6	55,7	86,1
<b>Esperienze di lavoro post-laurea (%)</b>										
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	22	23,8	24,3	17,5	12,5	16,5	17,4	15,8	15	8,9
Non ha mai lavorato dopo la laurea	31,7	33,3	40,8	25,1	-	37,5	41,7	45	26,4	5
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	<b>54,5</b>	<b>48,4</b>	<b>52,1</b>	<b>67,3</b>	<b>87,5</b>	<b>55,1</b>	<b>45,2</b>	<b>57,8</b>	<b>73</b>	<b>86,3</b>
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	<b>19,2</b>	<b>17,5</b>	<b>17,8</b>	<b>22,8</b>	<b>6,7</b>	<b>18,2</b>	<b>18,9</b>	<b>19,2</b>	<b>17</b>	<b>6,3</b>

Fonte: AlmaLaurea – Rapporto 2019 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati

Dalla tabella si può facilmente verificare come l'andamento dell'occupabilità dei laureati dell'Ateneo maceratese, sia in linea con quello nazionale se non, in alcuni casi, addirittura superiore; è il caso dei corsi di *“laurea di primo livello”* e di *“Scienze della forma primaria – corso pre-riforma”*, che mostrano, per la voce *Lavora*, valori superiori alla quella nazionale.

### 3.3 Gli indicatori della ricerca

Per quanto attiene agli indicatori della ricerca, questi mostrano, per la maggior parte, trend non positivi. Occorre tuttavia tener presente che i dati, presenti nel cruscotto MIA, vengono rilevati dal programma IRIS e sono ad esclusiva responsabilità dei docenti in quanto alle tempistiche del loro inserimento in banca dati.

L'indicatore *“Produzione scientifica di Ateneo rilevata con cadenza annuale”* mostra una variazione positiva a livello di Ateneo pari al 11,71%. Dei prodotti della ricerca presi in considerazione il dato positivo è presentato da *“Contributi in volume”*.

Sono stati presi in considerazione i prodotti dell'anno 2018 perché ad oggi il dato riferito alla produzione 2019 sarebbe parziale e non rispecchierebbe la reale situazione.

Categoria	2017	2018	Variazione percentuale
01.01 Articolo in Rivista	413	462	11,86%
01.02 Recensione in rivista	66	43	-34,85%
01.03 Scheda bibliografica	13	18	38,46%
01.04 Nota a sentenza	12	11	-8,33%
01.05 Abstract in rivista	6	2	-66,67%
01.06 Traduzione in rivista	1	6	500,00%
02.01 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	460	667	45,00%
02.02 Postfazione/Prefazione	20	24	20,00%
02.03 Breve introduzione	22	15	-31,82%
02.04 Voce (in dizionario o enciclopedia)	13	8	-38,46%
02.05 Traduzione in volume	0	3	
02.07 Schede di catalogo, repertorio o corpus	27	15	-44,44%
03.01 Monografia o trattato scientifico	57	46	-19,30%
03.04 Bibliografia	2	2	0,00%
03.05 Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo	0	1	
03.08 Traduzione di libro	4	3	-25,00%
08.01 Direzione Scavi Archeologici	14	14	0,00%
09.01 Comitati di redazione di collane scientifiche	39	10	-74,36%
10.01 Comitati di redazione di riviste	37	33	-10,81%
11.01 Progetti ministeriali	27	44	62,96%
11.02 Progetti UE e internazionali	65	30	-53,85%
11.03 Progetti con altri soggetti e rapporti con il territorio	39	36	-7,69%
11.04 Attività conto terzi e prestazioni professionali	12	14	16,67%
<b>totale</b>	<b>1349</b>	<b>1507</b>	<b>11,71%</b>

Fonte: MIA. Dati estratti il 25/01/2020

L'indicatore *“Percentuale docenti inattivi (VTR)”* torna a salire, sia pure a livelli inferiori rispetto al passato, dal 2,9% del triennio 2015/2017 al 4% del 2016/2018.

	2013/2015	2014/2016	2015/2017	2016/2018
<b>% docenti inattivi</b>	5,10%	5,10%	2,90%	4%

Fonte: Area Ricerca estratti al 30/01/2020

L'indicatore *“Prodotti con coautore straniero”* mostra percentuali che, dopo un anno di lieve flessione, proseguono il loro trend crescente attestandosi, per il 2019 ad una percentuale di poco inferiore al 9%. Evidentemente, la *“reti di rapporti internazionali”* con altre istituzioni estere, continuano a dare i loro risultati.

Percentuale di prodotti della ricerca in collaborazione con coautori stranieri					
Dipartimento	2015	2016	2017	2018	2019
ECONOMIA E DIRITTO	15,43%	13,45%	13,04%	18,09%	14,29%
GIURISPRUDENZA	6,64%	8,40%	5,51%	2,63%	1,26%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	4,97%	5,66%	5,76%	10,10%	18,01%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	7,28%	9,38%	12,60%	15,38%	13,04%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	3,88%	6,08%	4,11%	6,46%	2,79%
<b>Ateneo</b>	<b>6,22%</b>	<b>7,51%</b>	<b>6,60%</b>	<b>8,96%</b>	<b>8,94%</b>

Fonte: MIA. Dati estratti il 25/01/2020

L'indicatore *IRAS2 PO* (indicatore per le politiche di reclutamento pesato per i Punti Organico impiegati per le assunzioni nel periodo) è misurato a livello di Ateneo e tramite la tabella di ripartizione del FFO 2019 relativa alla Quota Premiale di cui IRAS2 PO è uno degli indicatori. Come detto in precedenza, il valore dell'indicatore presente in tabella ministeriale è pari allo 0,37% e rappresenta la quota percentuale che UNIMC riceve in termini di finanziamento sul totale delle risorse messe a disposizione a livello nazionale per tale indicatore. Si ribadisce il preoccupante calo del peso di UNIMC sul totale nazionale e la conseguente perdita di finanziamenti ministeriali, dato che il valore relativo al FFO 2018 era pari allo 0,48%.

L'indicatore del "*Tasso di partecipazione a progetti comunitari*", inteso numero di progetti europei (diretti e indiretti) presentati, pur tenendo conto della fisiologica variabilità di queste iniziative, evidenzia una stabilizzazione del valore rispetto all'anno precedente, tuttavia ancora distante rispetto al risultato del 2017.

<i>numero di progetti europei (diretti e indiretti) presentati</i>			
Struttura di gestione	2017	2018	2019
Area Ricerca	n.r.	n.r.	2
Dip. Economia e diritto	1	0	1
Dip. Giurisprudenza	6	7	5
Dip. Scienze formazione	17	5	12
Dip. Scienze politiche	6	6	9
Dip. Studi umanistici	14	14	4
<b>Totale Ateneo</b>	<b>44</b>	<b>32</b>	<b>33</b>
n.r. = non rilevato			

Fonte: Area Ricerca dati al 31/01/2020

Il Dipartimento maggiormente attivo, considerando i progetti presentati nel triennio, risulta essere quello di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

L'indicatore "*Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero*", dopo aver raggiunto un valore significativamente positivo (pari al 24,4% del 2017/2018), ha registrato una lieve flessione verso il basso, mantenendosi comunque su livelli molto superiori rispetto agli anni precedenti.





Fonte: Area ricerca estratti al 30/01/2020

### 3.4 Gli indicatori economico-gestionali

I valori riferibili ai primi tre indicatori, ex D.Lgs. 49/2012 certificati dal MiUR all'interno della procedura PROPER, danno luogo all'assegnazione di risorse sia economiche che di personale. Si fa presente che i valori 2019 derivano da proiezioni, visto il periodo in cui viene redatta la presente relazione, mentre quelli del 2016, 2017 e 2018 sono già stati certificati dal MiUR. Pertanto, in questa fase, i valori ed i commenti agli stessi sono da intendersi "provvisori" in attesa di effettuare le ultime registrazioni contabili e di definire le scritture di assestamento e chiusura nell'esercizio 2019.

Per un commento più dettagliato delle voci si veda il paragrafo "Risorse, efficienza ed economicità", mentre per le prospettive future, si rimanda alla relazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2020 e triennale 2020-2022, approvato dal CdA del 20 dicembre 2019 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo [www.unimc.it](http://www.unimc.it) – [amministrazione trasparente – bilanci](#).

17

INDICATORI ex D.Lgs. 49/2012				
Indicatore	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	68,55%	68,46%	71,18%	72,8%
Indebitamento	8,40%	8,19%	9,17%	9,6%
ISEF	1,15	1,15	1,11	1,09

fonte: PROPER 2016-2018; ns. stime su dati contabili per 2019

L' "Indicatore Spese di personale" stimato per il 2019, pari al 72,8% mostra una variazione percentuale del 6,2% rispetto al 2016 e del 2,3% rispetto al valore certificato del 2018. Il rapporto continua comunque a rimanere sotto il limite di legge dell'80%, ma con una ormai conclamata tendenza alla crescita.

Complessivamente il rapporto viene influenzato, dal lato *numeratore*, dal crescere delle spese di personale, specie di quello docente a tempo indeterminato, che nel 2019 ha visto l'applicazione massiccia degli scatti stipendiali e degli adeguamenti automatici ISTAT, peraltro solo parzialmente finanziati da aumenti del FFO.

Dal lato *denominatore*, risultano sostanzialmente stabili sia il FFO che la componente relativa alla contribuzione studentesca dei corsi di laurea di primo e secondo livello. Quest'ultima, come per il 2018, sconta i minori introiti conseguenti alle agevolazioni concesse agli studenti in base all'accordo di programma post-sisma, ma non considera prudenzialmente il relativo contributo ministeriale a compensazione; deriva inoltre da stime dei ricavi relativi alla prima rata dell'a.a. 2019/2020 (non versata nel corso del 2019 per decisione del CdA), effettuate sulla base degli iscritti al 23 gennaio 2020. Il sostanzioso aumento della componente relativa alla contribuzione studentesca dei corsi post-laurea, dovuto in massima parte ai corsi di specializzazione per il sostegno, non riesce a compensare l'aumento del numeratore del rapporto.

L' "Indicatore di Indebitamento" viene stimato intorno al 9,6%, comunque nel limite di legge fissato al 15%, e mostra una variazione percentuale del 14,1% rispetto al 2016 e del 4,6% rispetto al valore certificato del 2018. Nel considerare la composizione dell'indicatore, si può osservare come questi valori siano dovuti esclusivamente alle stime in diminuzione del denominatore dell'indicatore, per i motivi dianzi detti, mentre il numeratore risulta stabile. Anche per questo indicatore le prospettive sono in aumento.

L' "Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)" mostra, come facilmente intuibile essendo una derivazione dei precedenti, una diminuzione nel proprio valore che viene stimato all'1,09 per il 2019. Tale riduzione, se confermata e procrastinata in futuro, potrebbe incidere negativamente sulle possibilità assunzionali dell'Ateneo, essendo questo indicatore utilizzato come parametro per la distribuzione dei Punti Organico a livello di sistema.

Tra gli indicatori che possono dar conto dei risultati della gestione, risulta utile esaminare l'indicatore dei "tempi medi di pagamento", introdotto con D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, da monitorare in corso d'esercizio.

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti nuovi criteri per il calcolo e la pubblicazione degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il nuovo indicatore, che è definito in termini di ritardo medio di pagamento, ponderato in base all'importo delle fatture, viene calcolato come il rapporto tra la somma, per ciascuna fattura emessa nell'ambito di una transazione commerciale e pagata nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata, moltiplicato per i giorni effettivi intercorsi tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, e la somma degli importi pagati nello stesso periodo di riferimento. Nella lettura di tale indicatore, per apprezzarne la performance, occorre tenere presente che quanto più esso si discosta, in termini negativi, dallo zero, tanto più evidenzia una buona gestione.

Indicatore annuale tempestività dei pagamenti	
Esercizio	Indicatore annuale (gg)
2016	-4,15
2017	-4,92
2018	-9,51
2019*	-3,5

\* dato provvisorio (fonte: UNIMC - Amministrazione trasparente)

Nel corso degli ultimi 4 anni il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (sia annuale che trimestrale) si è mantenuto sempre sotto lo zero, pur mostrando, nel 2019, un peggioramento di cui si stanno analizzando le cause. Il risultato, confermato e consolidato ormai nel tempo, mostra la capacità dell'amministrazione di rispettare in media i tempi stabiliti dalla normativa per il pagamento e quindi la generale efficienza ed efficacia degli uffici amministrativo-contabili nella gestione delle pratiche commerciali e, stando alle norme attualmente in vigore, dovrebbe porre l'Ateneo nelle condizioni di poter fruire di potenziali vantaggi in termini di ulteriori finanziamenti.

**Il rapporto percentuale tra contribuzione studentesca e il FFO**, considerando la contribuzione dei fuori corso<sup>1</sup> e senza tener conto del contributo MIUR da accordo di programma, si presume di poco inferiore alla soglia del

---

<sup>1</sup> L'art. 5 del D.P.R. 306/1997 è stato infatti modificato dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), che con l'art. 7, comma 42, ha disposto l'introduzione del comma 1-bis secondo cui, ai fini del raggiungimento del limite, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti ai sensi della nuova normativa per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello. La L. 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha disposto (con l'art. 1, comma 638) la modifica dello stesso comma 1-bis introducendo, accanto ai fuori corso, anche gli studenti internazionali.

20% (19,1%) stabilita dal D.P.R. n. 306/1997. Se si considera il contributo MIUR a compensazione della minore contribuzione studentesca, il rapporto resta comunque entro i limiti previsti dal regolamento escludendo la contribuzione dei fuori corso. Occorre però tenere sempre sotto controllo l'indicatore, soprattutto a consuntivo, dato che il superamento del limite potrebbe comportare il rischio di esporsi a ricorsi amministrativi. È quasi pleonastico evidenziare come questo indicatore, sia pur corretto dal DL 95/2012, stia perdendo progressivamente la sua significatività: paradossalmente, per rispettare il limite in un contesto di FFO decrescente, occorrerebbe ridurre il peso della contribuzione studentesca, provocando squilibri al bilancio dell'Ateneo.

### 3.5 La Customer satisfaction

#### Valutazione servizi Segreteria Studenti – anno 2018

Come ogni anno, il Consorzio AlmaLaurea, nel fornire i dati relativi all'indagine sulla "Condizione occupazionale" dei laureati, mette a disposizione dell'Ateneo anche i dati riferibili all'indagine aggiuntiva sulla "Valutazione dei servizi di Segreteria Studenti?" richiesta esplicitamente dall'Ateneo a decorrere dall'anno 2013. I dati sono riferiti agli studenti che hanno compilato il questionario nell'anno 2018 (complessivamente 1.897 questionari di cui 1.449 femmine e 448 maschi rispondenti).

La tabella di seguito proposta evidenzia, per ogni Dipartimento, il giudizio medio rilevato per singola domanda, messo a confronto con l'anno precedente: nella colonna 2018, in rosso vengono evidenziati quei valori che hanno visto un decremento rispetto l'anno precedente, in verde quelli migliorativi.

Pareri espressi dai laureandi sui servizi di segreterie studenti - Anni 2017 e 2018 a confronto - Valori medi														
Dipartimenti	Esprimi il tuo parere in merito all'organizzazione e della Segreteria Studenti (orari di apertura)		Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di attesa allo sportello		Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di svolgimento delle pratiche		Esprimi il tuo parere in merito all'accessibilità e fruibilità dei servizi on line attivati dalla Segreteria Studenti		Esprimi il tuo parere in merito al servizio informazioni telefoniche della Segreteria Studenti		Esprimi il tuo parere in merito alla completezza, utilità e chiarezza delle informazioni disponibili sul sito web della Segreteria Studenti		Esprimi il tuo parere in merito alla disponibilità, competenza e cortesia del personale della Segreteria Studenti	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
DED	7,54	7,30	7,45	7,45	7,44	7,34	7,98	7,73	7,71	7,43	7,86	7,55	7,96	7,96
GIUR	7,24	7,43	7,49	7,60	7,34	7,27	7,37	7,49	7,10	7,42	7,41	7,39	7,66	7,76
SFBCT	7,26	7,21	6,86	6,53	7,14	7,06	7,58	7,60	7,10	6,94	7,34	7,24	7,19	7,20
SPOCRI	7,41	7,23	7,63	7,57	7,50	7,48	7,83	7,74	7,39	7,43	7,54	7,57	7,95	7,74
STUM	5,89	5,23	5,98	5,20	6,04	5,38	6,69	6,39	5,96	5,51	6,50	6,20	5,91	5,37
<b>ATENE0</b>	<b>6,85</b>	<b>6,50</b>	<b>6,82</b>	<b>6,37</b>	<b>6,87</b>	<b>6,52</b>	<b>7,31</b>	<b>7,15</b>	<b>6,81</b>	<b>6,56</b>	<b>7,14</b>	<b>6,93</b>	<b>7,00</b>	<b>6,71</b>
<b>Codice</b>	<b>Dipartimento di:</b>													
DED	Economia e Diritto													
GIUR	Giurisprudenza													
SFBCT	Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo													
SPOCRI	Scienze Politiche, della comunicazione e dei rapporti internazionali													
STUM	Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia													

Fonte: AlmaLaurea

La tabella di seguito proposta evidenzia l'andamento degli ultimi 6 anni del giudizio medio di Ateneo rilevato per singola domanda.

Pareri espressi dai laureandi sui servizi delle Segreterie Studenti (valori medi per l'Ateneo)	Anno di riferimento						TREND
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Esprimi il tuo parere in merito all'organizzazione della Segreteria Studenti (orari di apertura)	6,72	6,79	6,77	6,94	6,85	6,50	
Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di attesa allo sportello	6,74	6,85	6,84	6,90	6,82	6,37	
Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di svolgimento delle pratiche	6,77	6,9	6,9	6,95	6,87	6,52	
Esprimi il tuo parere in merito all'accessibilità e fruibilità dei servizi on line attivati dalla Segreteria Studenti	7,33	7,43	8,31	7,34	7,31	7,15	
Esprimi il tuo parere in merito al servizio informazioni telefoniche della Segreteria Studenti	6,49	6,67	6,8	6,89	6,81	6,56	
Esprimi il tuo parere in merito alla completezza, utilità e chiarezza delle informazioni disponibili sul sito web della Segreteria Studenti	7,16	7,18	7,25	7,27	7,14	6,93	
Esprimi il tuo parere in merito alla disponibilità, competenza e cortesia del personale della Segreteria Studenti	7,04	7,12	7,21	7,22	7,00	6,71	

Fonte: Almalaurea

La successiva tabella riporta, invece, le frequenze alle modalità di risposta delle singole domande (*Decisamente negativo, Abbastanza Negativo, Abbastanza Positivo, Decisamente Positivo*), sempre suddivise per singole strutture dipartimentali.

Dipartimenti	Pareri espressi dai laureandi sui servizi di segreterie studenti - Anno 2018 - Distribuzioni di frequenza							
		Esprimi il tuo parere in merito all'organizzazione della Segreteria Studenti (orari di apertura)	Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di attesa allo sportello	Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di svolgimento delle pratiche	Esprimi il tuo parere in merito all'accessibilità e fruibilità dei servizi on line attivati dalla Segreteria Studenti	Esprimi il tuo parere in merito al servizio informazioni telefoniche della Segreteria Studenti	Esprimi il tuo parere in merito alla completezza, utilità e chiarezza delle informazioni disponibili sul sito web della Segreteria Studenti	Esprimi il tuo parere in merito alla disponibilità, competenza e cortesia del personale della Segreteria Studenti
DED	☹☹	5,7%	1,9%	3,8%	3,2%	1,9%	0,0%	1,3%
	☹	10,7%	7,5%	6,9%	6,3%	10,1%	9,6%	6,3%
	😊	53,5%	64,8%	64,8%	54,4%	60,4%	62,4%	52,2%
	😊😊	30,2%	25,8%	24,5%	36,1%	27,7%	28,0%	40,3%
	<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
GIUR	☹☹	6,3%	2,7%	2,8%	5,5%	4,7%	2,0%	3,1%
	☹	12,5%	10,9%	13,1%	8,6%	11,8%	13,0%	7,5%
	😊	44,1%	50,8%	57,5%	51,8%	49,8%	55,7%	51,4%
	😊😊	37,1%	35,5%	26,6%	34,1%	33,7%	29,2%	38,0%
	<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
SFBC	☹☹	3,6%	6,3%	3,0%	3,1%	5,1%	2,3%	4,9%
	☹	14,3%	23,0%	14,6%	6,9%	16,4%	10,2%	11,7%
	😊	54,8%	53,1%	60,5%	58,0%	55,4%	65,5%	56,8%
	😊😊	27,3%	17,6%	21,8%	32,0%	23,1%	22,1%	26,6%
	<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
SPOCRI	☹☹	4,0%	1,8%	1,8%	2,8%	1,8%	0,9%	1,3%
	☹	14,7%	7,1%	7,7%	8,3%	12,5%	11,2%	9,4%
	😊	52,2%	62,1%	64,0%	51,4%	55,8%	56,1%	53,1%
	😊😊	29,0%	29,0%	26,6%	37,5%	29,9%	31,8%	36,2%
	<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
STUM	☹☹	20,8%	18,6%	15,6%	11,6%	16,7%	7,6%	17,6%
	☹	31,0%	34,5%	34,1%	15,7%	28,5%	24,3%	32,1%
	😊	41,6%	41,3%	44,5%	57,9%	48,0%	58,1%	43,0%
	😊😊	6,7%	5,6%	5,9%	14,7%	6,8%	10,1%	7,3%
	<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Almalaurea

Come informazione utile ai fini di un approfondimento dei dati è importante considerare che i rispondenti per il dipartimento di Studi umanistici rappresentano circa il 38% di tutti i laureati dell'Ateneo.

Per monitorare periodicamente tale indagine, con nota n. 38171 del 21/11/2019, il responsabile dell'ufficio Amministrazione digitale, programmazione strategica e controllo di gestione ha invitato la Responsabile dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti ad analizzare e approfondire i dati risultanti dall'indagine in due successivi momenti, così da avere un feedback in itinere e finale per ogni anno.

Le domande poste da AlmaLaurea ai laureandi sono state oggetto di revisione nell'anno 2019 in quanto non rispettavano a pieno la reale organizzazione dei servizi.

Per completezza si riporta di seguito il set di domande che saranno somministrate ai laureandi dal 1/1/2020:

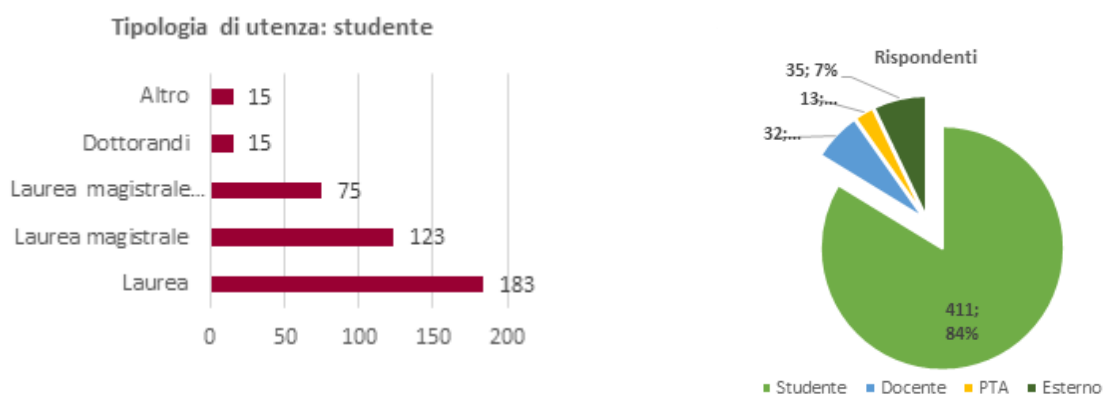
- Esprimi il tuo parere in merito agli orari di apertura della Segreteria Studenti
- Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di attesa allo sportello di Segreteria Studenti
- Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di svolgimento delle pratiche della tua carriera studente (immatricolazione, rinnovi iscrizioni, registrazione esami, riconoscimenti, ...)
- Esprimi il tuo parere in merito al servizio di informazioni telefoniche che hai ricevuto durante la tua esperienza universitaria
- Esprimi il tuo parere in merito alla competenza e cortesia del personale della Segreteria Studenti
- Esprimi il tuo parere in merito alla qualità del servizio online 'domanda conseguimento titolo'
- Esprimi il tuo parere in merito all'efficacia delle informazioni inerenti le scadenze e altri adempimenti per i laureandi disponibili sul sito web del tuo Dipartimento.
- Secondo te come si potrebbe migliorare il servizio relativo al conseguimento titolo? (risposta aperta)

### Valutazione dei servizi offerti dalle biblioteche – anno 2019

L'indagine sulla soddisfazione relativa ai servizi offerti dalle biblioteche di Ateneo si inserisce all'interno di un processo di strutturazione e coordinamento delle attività di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, ai sensi dell'art. 19 bis del D.Lgs. 74/2017 e alla luce di quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. L'indagine, svolta in forma di questionario con domande aperte e chiuse, è stata messa a punto dalla prof.ssa Katia Giusepponi, Delegata del Rettore per la pianificazione strategica, la programmazione triennale, la contabilità economico-analitica e il controllo di gestione e la prof.ssa Elisabetta Michetti, Delegata del Rettore per il Sistema bibliotecario d'Ateneo.

### Metodologia di rilevazione e caratteristiche dei rispondenti

La rilevazione ha interessato 12 biblioteche, che offrono tutta la gamma dei servizi bibliotecari agli utenti istituzionali e non dell'Ateneo, e si è svolta dal 25 novembre al 13 dicembre 2019. Ha coinvolto bibliotecari e volontari del Servizio Civile, incaricati di sottoporre il questionario ai frequentatori presenti e in entrata nella struttura, principalmente studenti, per un numero definito e assegnato di questionari, al fine di rappresentare complessivamente il 5% della popolazione studentesca, calcolata sul numero degli iscritti dell'anno accademico 2018-2019. Dei 517 questionari previsti, ne sono stati completati 491, ovvero il 4,75%, di cui 411, ossia il 4% a cura degli studenti e il restante 0,75 a cura di docenti, pta ed esterni.



### Il Questionario

Il questionario è associato alla struttura in cui è stato somministrato ed è strutturato in due parti:

- la prima parte, più consistente, è composta da sole domande chiuse, inerenti:
  - le caratteristiche del rispondente,
  - le motivazioni della frequenza della biblioteca,
  - il gradimento generale della biblioteca frequentata,

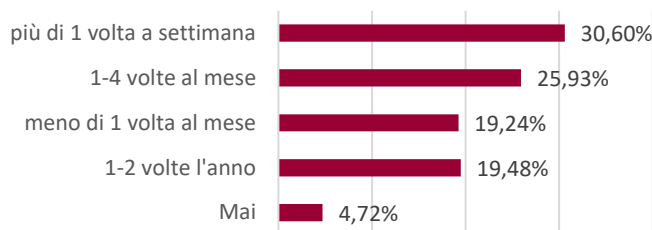
- la soddisfazione circa aspetti e servizi specifici,
- la classificazione in ordine di importanza di alcuni servizi;
- la seconda parte, composta da tre domande, chiede in modo aperto e libero di formulare proposte e suggerimenti per migliorare e far meglio conoscere i servizi bibliotecari e di esprimere un'opinione sui punti di forza della biblioteca in questione.

### Analisi delle modalità di fruizione

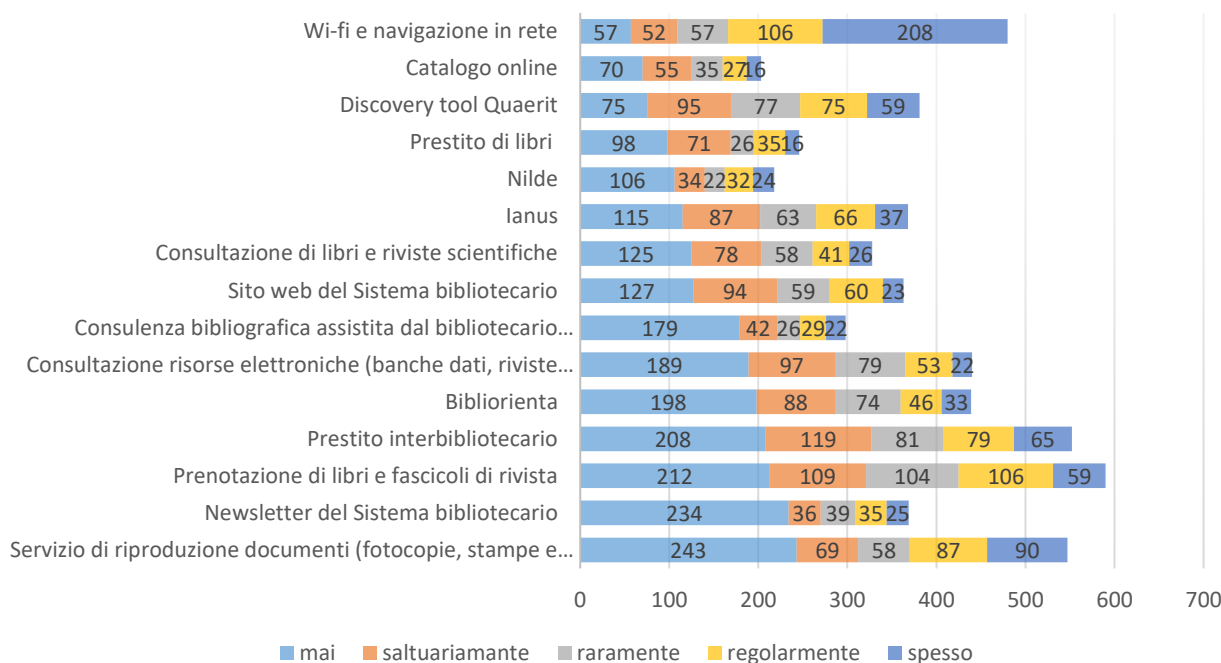
Gli intervistati frequentano le biblioteche in modo assiduo e regolare per usufruire dei servizi bibliotecari, ma anche per altri motivi, come ad es. studiare, utilizzare la connessione wifi e socializzare. Il 30,6% dei rispondenti si reca in biblioteca più di una volta a settimana e il 26% almeno da una a quattro volte al mese, espressamente per richiedere servizi bibliotecari, mentre il 44% utilizza gli spazi della biblioteca più di una volta a settimana e il 21,8% da una a quattro volte al mese anche per altri motivi.

È interessante notare che le biblioteche di Ateneo, oltre ad essere luoghi di studio e ricerca, sono anche importanti luoghi di vita sociale, di incontro e di scambio di esperienze. Più della metà dei rispondenti dichiara di utilizzare la biblioteca anche per motivi diversi da quelli esclusivamente istituzionali di fruizione dei servizi. Se si vanno ad analizzare i dati di utilizzo dei singoli servizi, risultano molto forti e assidui i servizi come il wifi, la navigazione in rete, la prenotazione di libri e la riproduzione di documenti, abituali servizi come il prestito interbibliotecario a cui fanno seguito con minore frequenza d'uso i servizi più avanzati come la consultazione delle risorse elettroniche, la consulenza bibliografica e il servizio di information literacy Bibliorienta. Rimane un margine di mancato o sporadico uso dei servizi che rappresenta una soglia di attenzione e di ripensamento per il futuro sia nelle modalità di erogazione, sia nella predisposizione delle attività di informazione e promozione, come d'altronde suggerito dagli stessi utenti nella sezione di proposte e suggerimenti per migliorare e far meglio conoscere i servizi bibliotecari.

Frequenza delle biblioteche per usufruire dei servizi



## Utilizzo dei servizi del Sistema bibliotecario



### Analisi della soddisfazione

Il giudizio complessivo degli utenti sul Sistema Bibliotecario è molto buono. Si diversifica, naturalmente, a seconda della struttura alla quale l'utente fa riferimento. Va però sottolineato che, anche nei casi con gradimento inferiore, il punteggio complessivo (considerato in una scala da 1 a 10) è sempre ampiamente sopra la sufficienza.

Gli aspetti più graditi sono relativi alla competenza e professionalità (8,71) e alla cortesia e accoglienza (8,85) del personale, agli orari di apertura (8,41), alla tempestività nel dare informazioni sugli orari e i servizi (8,48), alla facilità di consultazione e accesso alle collezioni (8,16).

23

Grado di soddisfazione complessiva (medie su una scala da 1 a 10)

Aspetti da valutare	Soddisfazione media
Personale	8,59
Consultazione e prestito libri	7,94
Comfort degli spazi	7,86
Informazioni e comunicazione	7,57
Consultazione riviste scientifiche	7,56
Consultazione risorse elettroniche	7,44
Discovery tool Quaerit	7,08

### Analisi delle risposte aperte

Nella seconda parte del questionario, composta da tre domande, si chiedono in modo aperto:

1. proposte per far meglio conoscere i propri servizi;
2. suggerimenti per migliorare i servizi offerti;
3. punti di forza della biblioteca analizzata.

Complessivamente sono state fornite 537 risposte, rispettivamente 216 alla prima, 178 alla seconda e 143 alla terza domanda. Il numero elevato dimostra una indubbia volontà di partecipazione da parte dell'utenza che considera il questionario un valido ed efficace veicolo per comunicare i propri bisogni.

Di seguito si riportano le prime tre frequenze relative ai commenti riscontrati nei questionari divisi per domanda:

1. *far meglio conoscere i servizi offerti:*
  - maggiore pubblicità sui social

- organizzare incontri
- usare il sito web
- 2. *suggerimenti per migliorare i servizi:*
  - aumentare le prese corrente
  - estendere gli orari apertura
  - aumentare i posti sedere
- 3. *punti di forza della biblioteca analizzata:*
  - gentilezza e disponibilità personale
  - ricchezza e disponibilità del patrimonio librario
  - rispetto del silenzio nelle sale.

### Giudizi sulla procedura degli stage dei tirocinanti

Nell'analisi sono inclusi solo i questionari compilati dagli studenti iscritti ai corsi di laurea. L'indagine si riferisce all'anno 2019 ed in particolare ai tirocini la cui data di inizio ricade in questo anno.

<b>Indica quanto ti ritieni soddisfatto/a rispetto a:</b>		
	<b>n. risposte</b>	<b>percentuale</b>
<b>Procedura di stage predisposta dall'Università</b>		
molto	588	54,24%
abbastanza	414	38,19%
poco	74	6,83%
per nulla	8	0,74%
<b>Interazione con il Tutor Accademico</b>		
molto	595	54,89%
abbastanza	292	26,94%
poco	58	5,35%
per nulla	10	0,92%
non è stata necessaria	129	11,90%
<b>Ritieni che l'esperienza di stage sia stata complessivamente utile per la tua formazione</b>		
molto	903	83,30%
abbastanza	167	15,41%
poco	9	0,83%
per nulla (indicare motivi)	3	0,28%
non so	2	0,18%

Fonte: MIA dati estratti al 31/01/2020

### Giudizi sull'esperienza universitaria dei laureandi

La "Valutazione dell'esperienza universitaria" 2018, se confrontata con gli studenti degli altri Atenei marchigiani, mostra segnali non del tutto positivi. Se con riguardo alla soddisfazione del rapporto con i docenti, all'adeguatezza del carico di studio e delle aule UNIMC può vantare risultati migliori rispetto alla media marchigiana, alla domanda "si iscriverrebbe di nuovo all'Università?" il 70,5% degli studenti UNIMC conferma corso e ateneo contro il 71,1% del totale degli studenti marchigiani. Inoltre, l'89,5% dei laureati UNIMC giudica soddisfacente l'esperienza complessiva universitaria, contro il 90,6% del dato regionale.





Fonte: AlmaLaurea – Rapporto 2019 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati

### Benessere organizzativo dei dipendenti

Come definito nel Piano triennale della Performance (2019 - 2021), l'indagine volta a rilevare il benessere organizzativo dei dipendenti è stata avviata nel mese di dicembre con nota del Direttore Generale n. 40662 del 9/12/2019.

L'analisi riguarderà, oltre al benessere organizzativo, anche le opinioni del personale tecnico amministrativo, docente e studenti sull'attuale assetto organizzativo dell'Ateneo e sull'andamento dei servizi, così come suggerito dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2019; essa si serve di un questionario online anonimo e di momenti di interviste e discussioni "focalizzate" su alcuni precisi argomenti (*Focus Group*).

25

## 4 Performance di Ateneo ai fini valutativi del personale (I.VA.P.): i risultati raggiunti

Di seguito, dopo un breve resoconto dell'attività di monitoraggio condotta nel corso del 2019, vengono analizzati gli indicatori I.VA.P., che concorreranno alla distribuzione delle relative quote premiali per le varie categorie di personale (PTA e Direttore Generale).

Ad ogni indicatore è stato attribuito un peso e un target su cui si baserà poi la valutazione e la rendicontazione della performance, che generalmente tende a mirare ad un miglioramento o un mantenimento rispetto all'anno precedente, ovvero il rispetto di un vincolo normativo.

### 4.1 Il processo di monitoraggio degli indicatori per la Valutazione del Personale

Di seguito si dà evidenza dell'attività di monitoraggio degli indicatori, che si è concentrata su quelli I.VA.P.

Con riguardo al **primo semestre**, si riporta nelle tabelle sottostanti il valore rilevato al 31/05 posto a confronto, laddove sia richiesto dal target, con i valori dell'anno  $t_1$  di riferimento, sia alla medesima data di rilevazione, che a quella del 31/12<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Gli indicatori relativi all'ambito Economico-gestionale, ad eccezione di quello relativo alla "tempestività dei pagamenti", rilevato trimestralmente, non vengono calcolati in corso d'anno per la scarsa significatività dei rapporti, costruiti servendosi di poste di bilancio (costi e ricavi e relative manifestazioni finanziarie) i cui ammontari sono definiti e raffrontabili solo a chiusura di esercizio.

<b>I.VA.P.</b>					
<b>Didattica</b>					
peso	Indicatore	target	Valore al 31/05/2019	Valore al 30/06/2018	valore riferimento t <sub>-1</sub>
5%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizioni 1, 4 e 5)	≥ 99%	Sped. 1 - 100,00	Sped. 1 - <b>100,00</b>	Sped. 1 - 100,00
			Sped. 4 - 99,64	Sped. 4 - <b>99,96</b>	Sped. 4 - 99,95
			Sped. 5 - 99,88	Sped. 5 - <b>99,80</b>	Sped. 5 - 100,00
5%	Rapporto dati coerenti titoli di accesso inviati dall'ateneo tramite Ans/dati spediti	≥ 99%	96,47	<b>85,75</b>	99,83
5%	rapporto dati coerenti esami convalidati e riconosciuti inviati dall'ateneo tramite ans/dati spediti	≥ 99%	99,77	<b>98,49</b>	99,48
5%	Rapporto tra "Laureati con CFU validi per il corso < dei CFU previsti" su "Totale laureati"	< 5%	0,10	<b>0,028</b>	0,82
10%	rapporto ore di lezione inserite tramite applicativo interno (PLD) per prenotare aule/ore di lezione offerta formativa esse3	≥ 85%	86%	<b>89,03%</b>	89,03%
<b>Ricerca</b>					
peso	Indicatore	target	Valore al 31/05/2019	Valore al 30/06/2018	valore riferimento t <sub>-1</sub>
10%	N. mobilità outgoing di studenti e laureati attraverso periodo di stage all'estero*	≥ t <sub>-1</sub>	103	<b>59</b>	<b>108</b>
5%	Verifica della efficace registrazione dei prodotti scientifici su catalogo U-PAD di Ateneo	≥ t <sub>-1</sub>	773	<b>869</b>	<b>1.583</b>
5%	Iniziative di formazione, incentivazione e sviluppo di una cultura di impresa tra docenti, ricercatori, dottorandi, laureati e studenti	n. 5 sezioni attivate al 31/12/18	4	<b>1</b>	<b>6</b>
	* l'anno t-1 si riferisce all'a.a. 2017/18 mentre l'anno t all'a.a. 2018/19				
<b>Economico-gestionale</b>					
peso	Indicatore	target	Valore al 31/03/2019	Valore al 30/06/2018	valore riferimento t <sub>-1</sub>
10%	Indicatore di tempestività dei pagamenti	≤ 0	-1,31	<b>-7,09</b>	<b>-9,51</b>

Il monitoraggio degli indicatori al **secondo semestre** (30/09/2019) riporta il valore dell'indicatore al 30/09 posto a confronto, laddove è richiesto dal target, con i valori dell'anno t<sub>-1</sub> di riferimento, sia alla medesima data di rilevazione, che a quella del 31/12.

I.VA.P.						
Didattica						
peso	Indicatore	target	Valore al 31/05/2019	Valore al 30/09/2019	Valore al 30/09/2018	valore riferimento t <sub>-1</sub>
5%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizioni 1, 4 e 5)	≥ 99%	Sped. 1 - 100,00	Sped. 1 - 100,00	Sped. 1 - <b>100,00</b>	Sped. 1 - 100,00
			Sped. 4 - 99,64	Sped. 4 - 99,57	Sped. 4 - <b>99,94</b>	Sped. 4 - 99,95
			Sped. 5 - 99,88	Sped. 5 - 99,92	Sped. 5 - <b>99,80</b>	Sped. 5 - 100,00
5%	Rapporto dati coerenti titoli di accesso inviati dall'ateneo tramite Ans/dati spediti	≥ 99%	96,47	<b>96,50</b>	<b>85,93</b>	99,83
5%	rapporto dati coerenti esami convalidati e riconosciuti inviati dall'ateneo tramite ans/dati spediti	≥ 99%	99,77	<b>99,23</b>	<b>98,50</b>	99,48
5%	Rapporto tra "Laureati con CFU validi per il corso < dei CFU previsti" su "Totale laureati"	< 5%	0,10	<b>0,02</b>	<b>0,82%</b>	0,82
10%	rapporto ore di lezione inserite tramite applicativo interno (PLD) per prenotare aule/ore di lezione offerta formativa esse3	≥ 85%	86%		<b>89,03%</b>	89,03%
Ricerca						
peso	Indicatore	target	Valore al 31/05/2019	Valore al 30/09/2019	Valore al 30/09/2018	valore riferimento t <sub>-1</sub>
10%	N. mobilità outgoing di studenti e laureati attraverso periodo di stage all'estero*	≥ t <sub>-1</sub>	103	<b>112</b>	<b>108</b>	<b>108</b>
5%	Verifica della efficace registrazione dei prodotti scientifici su catalogo U-PAD di Ateneo	≥ t <sub>-1</sub>	773	<b>1443</b>	<b>1.230</b>	<b>1.583</b>
5%	Iniziative di formazione, incentivazione e sviluppo di una cultura di impresa tra docenti, ricercatori, dottorandi, laureati e studenti	n. 5 sezioni attivate al 31/12/18	4	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
	* l'anno t-1 si riferisce all'a.a. 2017/18 mentre l'anno t all'a.a. 2018/19					
Economico-gestionale						
peso	Indicatore	target	Valore al 31/03/2019	Valore al 30/09/2019	Valore al 30/09/2018	valore riferimento t <sub>-1</sub>
10%	Indicatore di tempestività dei pagamenti	≤ 0	-1,32	<b>-2,06</b>	<b>-6,85</b>	<b>-9,51</b>
FONTE: pagina AMM.NE TRASPARENTE						

L'attività di monitoraggio è stata materia di discussione nelle sedute del CdA del 28/06/2019 e 25/10/2019.

#### 4.2 Gli indicatori della didattica

L'Ateneo di Macerata ha puntato su di un set di indicatori della didattica atti a garantire una maggiore accuratezza nella loro preparazione, coerenza, validazione e tempestività di invio verso il sistema di *Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS)*, che costituisce la fonte principale per la costruzione di indicatori atti anche a distribuire risorse agli Atenei (si pensi agli indicatori per "*L'autonomia responsabile*" in ambito FFO oppure a quelli scelti dagli Atenei nell'ambito della *PRO3*).

Didattica							
peso	Indicatore	target	Valore al 31/05/2019	Valore al 30/09/2019	Valore al 31/12/2019	valore riferimento t <sub>1</sub>	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
5%	Dati coerenti inviati dall'Ateneo tramite ANS (Spedizioni 1, 4 e 5)	≥ 99%	Sped. 1 - 100,00	Sped. 1 - 100,00	Sped. 1 - 100,00	Sped. 1 - 100,00	100%
			Sped. 4 - 99,64	Sped. 4 - 99,57	Sped. 4 - 99,46	Sped. 4 - 99,95	
			Sped. 5 - 99,88	Sped. 5 - 99,92	Sped. 5 - 99,95	Sped. 5 - 100,00	
5%	Rapporto dati coerenti titoli di accesso inviati dall'ateneo tramite Ans/dati spediti	≥ 99%	96,47	<b>96,50</b>	<b>97,63</b>	99,83	0
5%	rapporto dati coerenti esami convalidati e riconosciuti inviati dall'ateneo tramite ans/dati spediti	≥ 99%	99,77	<b>99,23</b>	<b>99,85</b>	99,48	100%
5%	Rapporto tra "Laureati con CFU validi per il corso < dei CFU previsti" su "Totale laureati"	< 5%	0,10	<b>0,02</b>	<b>0,02</b>	0,82	100%
10%	rapporto ore di lezione inserite tramite applicativo interno (PLD) per prenotare aule/ore di lezione offerta formativa esse3	≥ 85%	86%		<b>86,06%</b>	89,03%	100%

In rosso sono evidenziati gli indicatori che non hanno raggiunto il target.

#### 4.3 Gli indicatori della ricerca

Gli indicatori selezionati in ambito della ricerca hanno dato risultati pienamente positivi, proseguendo il cammino intrapreso verso una ricerca più internazionale (Mobilità *outgoing* di studenti e laureati attraverso periodo di stage all'estero), ma anche verso la cultura della valutazione dei prodotti della ricerca e della loro "tenuta" (Verifica della efficace registrazione dei prodotti scientifici su catalogo U-PAD di Ateneo) che, se accompagnata da "Iniziative di formazione, incentivazione e sviluppo di una cultura di impresa tra docenti, ricercatori, dottorandi, laureati e studenti", sempre crescente, risultano essere un ritorno di investimenti in termini sia scientifici e reputazionali, sia di maggiori risorse economiche derivanti da finanziamenti ministeriali e da approvazioni di progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale.

Ricerca							
peso	Indicatore	target	Valore al 31/05/2019	Valore al 30/09/2019	Valore al 31/12/2019	valore riferimento t <sub>1</sub>	grado di raggiungimento
10%	N. mobilità outgoing di studenti e laureati attraverso periodo di stage all'estero*	≥ t <sub>1</sub>	103	<b>112</b>	<b>112</b>	<b>108</b>	100%
5%	Verifica della efficace registrazione dei prodotti scientifici su catalogo U-PAD di Ateneo	≥ t <sub>1</sub>	773	<b>1443</b>	<b>2.281</b>	<b>1.583</b>	100%
5%	Iniziative di formazione, incentivazione e sviluppo di una cultura di impresa tra docenti, ricercatori, dottorandi, laureati e studenti	n. 5 sezioni attivate al 31/12/18	4	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	100%
* l'anno t-1 si riferisce all'a.a. 2017/18 mentre l'anno t all'a.a. 2018/19							

#### 4.4 Gli indicatori economico- gestionali

Economico-gestionale	target	31/12/2019	grado di raggiungimento
Indice spese di personale	≤ 80%	72,80%	100%
Indicatore di indebitamento	≤ 15%	9,60%	100%
Indicatore di sostenibilità economico finanziaria	≥ 1	1,09	100%
Indicatore ANNUALE di tempestività dei pagamenti	≤ 0	-3,5	100%
Rapporto contribuzione studentesca/FFO	< 20%	19,30%	100%

I commenti a questi indicatori, tutti con valori corrispondenti a risultati pienamente raggiunti, sono esposti più avanti nel paragrafo “Risorse, efficienza ed economicità”.

Per tutto quanto sopra riportato la performance di Ateneo ai fini valutativi del personale viene posta al livello del 95% complessivo facendo sì che l’Ateneo possa ascrivere alla I fascia della tabella di riferimento (Tab. 1) del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di Ateneo.

#### 5 Risorse, efficienza ed economicità

In ottemperanza al disposto del D.Lgs. 18/2012 e del D.L. 150/2013 (che, all’art. 6 comma 2, ha posticipato il termine d’obbligo al 31 dicembre 2014), l’Università di Macerata ha adottato già dal 1° gennaio 2015 il sistema contabile “economico-patrimoniale”, che consente una più corretta rappresentazione delle dinamiche economiche utilizzando il principio di competenza economica al posto del principio di competenza finanziaria. L’analisi dell’andamento della gestione si serve, a partire dall’anno 2016, di specifici indicatori che cercano di fornire una rendicontazione sintetica della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Ateneo, coerente con il nuovo sistema di contabilità adottato. Per l’analisi di tali indicatori e della loro evoluzione temporale, come anche delle specifiche voci di dettaglio, si rimanda al bilancio unico di Ateneo per l’esercizio 2019, che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione entro la prossima primavera.

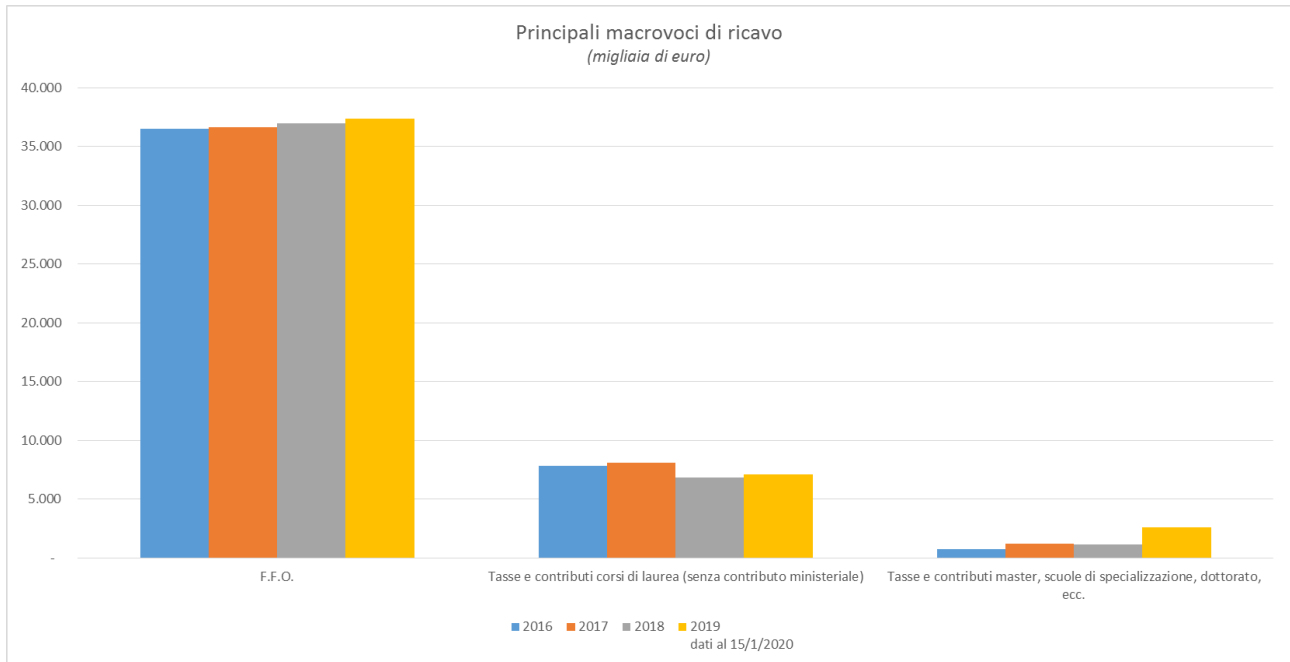
Nella seguente trattazione, essendo state da poco avviate le operazioni di chiusura del bilancio per la determinazione del risultato economico e della situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2019 secondo il principio cardine della competenza economica, si darà conto invece solo dei principali aggregati di ricavo e di costo che ad oggi presentano, a giudizio di chi scrive, un buon grado di attendibilità, ricordando, ad ogni buon conto, che essi possono essere oggetto di variazioni.

Dalla sintetica analisi dei dati raccolti, il primo giudizio è che anche la gestione 2019 si è svolta efficientemente e presenta risultati che sembrano garantire quantomeno l’equilibrio economico dell’Ateneo.

La tabella seguente, correlata dal relativo grafico, espone le **principali voci di ricavo** oggetto di commento.

PRINCIPALI MACROVOCI DI RICAVO (migliaia di euro)	2016	2017	2018	2019 dati al 15/1/2020
F.F.O.	36.475	36.610	36.925	37.354
Tasse e contributi corsi di laurea (senza contributo ministeriale)	7.786	8.051	6.791	7.060
Tasse e contributi master, scuole di specializzazione, dottorato, ecc.	741	1.169	1.158	2.614
<b>TOTALE</b>	<b>45.002</b>	<b>45.830</b>	<b>44.874</b>	<b>47.028</b>

fonte: bilancio unico di esercizio 2016, 2017 e 2018, dati da UGOV/ESSE3 per il 2019



Il **Fondo di Finanziamento ordinario (FFO)** mostra ricavi prossimi ai 37,4 milioni di euro, oltre 400 mila euro in più rispetto a quelle registrate nel corso del 2018, a causa delle garanzie accordate dall'accordo di programma MIUR-UNIMC del settembre 2017 e dell'attribuzione di risorse relative ad esercizi precedenti.

L'assegnazione 2019 è stata disposta con **D.M. n. 738 dell'8 agosto 2019**, registrato dalla Corte dei Conti il 10 ottobre 2019 e reso pubblico solo il 20 novembre 2019. Insieme ad esso è stato pubblicato anche il D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019 relativo alle "Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021".

Complessivamente il FFO 2019 si è attestato a circa 7,434 miliardi di euro a livello di sistema (comprensivo dei finanziamenti con vincolo di destinazione previsti da specifiche disposizioni legislative per l'anno 2019), con un incremento di 107,5 milioni di euro (+1,5%) rispetto al FFO 2018. La somma delle tre quote principali del Fondo (quota base, quota premiale, fondo perequativo) è stata di 6,144 miliardi di euro, con i quali è stata assicurata ad ogni università una variazione minima o massima rispetto ai fondi ricevuti nel 2018 dentro l'intervallo del -/+ 2% (quota di salvaguardia, identica rispetto a quella del 2018).

In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, aumenta, rispetto all'anno 2018, l'incidenza della quota premiale, pari a oltre 1,785 miliardi di euro (24% del totale stanziamento FFO, contro il 23,1% precedente). Aumenta di 120 milioni di euro la quota ripartita secondo il criterio del cosiddetto "costo standard" (1,5 miliardi di euro, pari a circa il 20,2% del totale stanziamento FFO), in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento ai nuovi criteri di cui al D.M. n. 585 del 8 agosto 2018 adottato per il triennio 2018-2020. Si riduce, invece, a 2,703 miliardi di euro, contro i 2,949 del 2018, la quota base "storica", che passa dal 40,2% del totale stanziato del 2018 al 36,4% del 2019.

Il sopra citato D.M. n. 989/2019 ha confermato le regole di riparto della quota assegnata su base premiale:

- il 60% delle risorse complessive è assegnato in proporzione al peso relativo ai risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014). L'Ateneo maceratese pesa lo 0,58% a livello di sistema, e

questo è un dato che resta stabile fino alla prossima tornata di valutazione (che riguarderà il quinquennio 2015-2019, quindi un periodo ormai concluso);

- il 20% si basa sulla qualità delle politiche di reclutamento relativa al triennio 2016 – 2018 (IRAS 2 PO\_16\_18). In questo modo è stata quindi introdotta una valutazione dinamica delle politiche degli atenei nelle assunzioni degli anni precedenti. L'Università di Macerata ha ottenuto una percentuale di peso sul sistema pari allo 0,37%, in netta riduzione rispetto allo 0,48% del 2018 e allo 0,45% del 2017 e molto distante rispetto allo 0,63% del 2016;
- il restante 20% è stato ripartito in base al criterio dell'autonomia responsabile. Le variazioni di performance degli Atenei sono state pertanto valutate sulla base di due indicatori da loro scelti a fine 2016 in relazione a didattica, ricerca e internazionalizzazione. L'Ateneo maceratese ha ottenuto una percentuale dello 0,53% a livello di sistema, peggiorando la performance 2018 pari allo 0,55% (nel 2017 era allo 0,48%).

I risultati ottenuti su queste due ultime valutazioni hanno avuto l'effetto di far diminuire il peso complessivo dell'Ateneo sulla quota premiale dallo 0,55% del 2018 allo 0,53% del 2019; il *gap* corrisponde ad una perdita potenziale di gettito FFO (senza cioè considerare gli effetti della clausola di salvaguardia) di circa 460 mila euro. La percentuale calcolata è inoltre molto inferiore rispetto allo 0,61% del 2016, con ripercussioni negative in termini di FFO prospettico quando, nel 2020, saranno cessati gli effetti dall'accordo di programma MIUR-UNIMC post-sisma che ha garantito la percentuale di peso del 2016 fino al 2019.

A fini perequativi sono destinati 175 milioni di euro (145 nel 2018), pari a circa il 2,8% del totale delle risorse disponibili.

Sono poi previste ulteriori risorse, per oltre 1,1 milioni di euro, per varie finalità, tra cui oltre 347 milioni di euro (336 nel 2018) destinati ad interventi relativi agli studenti (borse *post lauream*, fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti e attuazione di piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato; 105 milioni di euro destinati a compensare gli effetti della riduzione delle tasse universitarie con l'introduzione della *no tax area*. L'Università di Macerata ha riconfermato l'estensione della *no tax area* fino a 15.000 euro di ISEE e l'area delle tasse calmierate fino a 40.000 euro di ISEE, oltre a prevedere nuovamente il differimento del pagamento della prima rata della contribuzione studentesca per l'a.a. 2019/2020 all'inizio del 2020) e oltre 737 milioni di euro (erano 625 nel 2018) per interventi previsti da disposizioni legislative, tra cui i vari finanziamenti per i piani straordinari per professori e ricercatori a tempo determinato; dipartimenti di eccellenza; ecc. (per una disamina approfondita, si rimanda alla lettura del D.M. 738/2019 o alla relazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2020 e triennale 2020-2022).

Il D.M. n. 738/2019 ha assegnato all'Università di Macerata quasi 36 milioni di euro a titolo di quota base, premiale, intervento perequativo e piani straordinari docenti (contro i 35,7 del 2018 e 36,1 del 2017), a cui si sommano circa 449 mila euro per compensazione da *no tax area* (530 mila nel 2018), per un totale di oltre 36,4 milioni di euro (36,2 nel 2018).

Con specifico riferimento agli eventi sismici del 2016/2017, il MIUR aveva già destinato, nel riparto del FFO 2016, 4 milioni di euro all'Ateneo per le specifiche finalità di ripristino/sostituzione delle strutture danneggiate. I successivi decreti di ripartizione del FFO hanno tenuto conto dell'Accordo di programma sottoscritto l'11 settembre 2017 che assicura all'Università risorse ulteriori sia per gli interventi strutturali (al massimo 4,8 milioni di euro per il 2017, 4 milioni per il 2018 e 4,2 milioni per il 2019), sia per mantenere i ricavi da contribuzione studentesca a livelli comparabili con quelli degli ultimi esercizi (contributo massimo di 1,2 milioni di euro per l'a.a. 2017/2018, 1 milione per l'a.a. 2018/2019 e 0,8 milioni per l'a.a. 2019/2020), prefigurando in tal modo anche forme di sostegno indiretto agli studenti, attraverso forme mirate di riduzione contributiva che si sommano a quanto già previsto dalle norme sulla *no tax area*. Eventuali recuperi a seguito della rendicontazione finale e totale saranno effettuati a valere sul FFO.

L'accordo di programma ha tutelato ulteriormente l'Ateneo dal 2016 al 2019, assicurandogli altresì il mantenimento del suo peso percentuale 2016 sul totale nazionale sia in termini di quota base (minimo 0,51%), sia di quota premiale (minimo 0,61%), senza escludere l'applicazione della clausola di salvaguardia.

L'assegnazione FFO 2019 è stata leggermente inferiore alle previsioni contenute nel bilancio di previsione per il 2019. Da un lato, la stima 2019 non prevedeva l'applicazione della clausola di salvaguardia, né considerava gli ultimi

cofinanziamenti per i ricercatori a tempo determinato e le risorse per la programmazione triennale; dall'altro, però, considerava il peso dell'Ateneo in termini di quota premiale ai livelli 2018 (migliore, come sopra evidenziato, di quello certificato per il 2019) e ipotizzava livelli di risorse complessive a livello di sistema, per quota base e quota premiale, superiori a quelli reali.

Con riguardo alle **tasse e contributi per i corsi di laurea**, i ricavi stimati si attestano poco sopra i 7 milioni di euro, in lieve aumento rispetto a quelli registrati nel 2018, ma ancora sotto all'ammontare 2017 pari a poco più di 8 milioni di euro. Tuttavia, nella lettura del dato bisogna tener presente che la somma indicata per l'esercizio 2019 (al pari di quella certificata per il 2018) risente delle agevolazioni concesse agli studenti in conseguenza dell'applicazione dell'accordo di programma sopra citato, sia in termini di minori importi da versare, sia in termini di rinvii dei pagamenti. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, occorre evidenziare che i 7,06 milioni di euro annoverano gli incassi 2019 fino ad agosto (a.a. 2018/2019) e una prima stima dei ricavi di competenza 2019 relativi all'a.a. 2019/2020 (ottenuta calcolando i 3-4/12 della contribuzione studentesca complessiva, riferita agli iscritti all'a.a. 2019/2020 al 23.1.2020: infatti, le tasse e i contributi a.a. 2019/2020, già personalizzati in base al nuovo sistema ex L. 262/2016, verranno versati solo nel 2020, secondo quanto deciso dal CdA del giugno 2019).

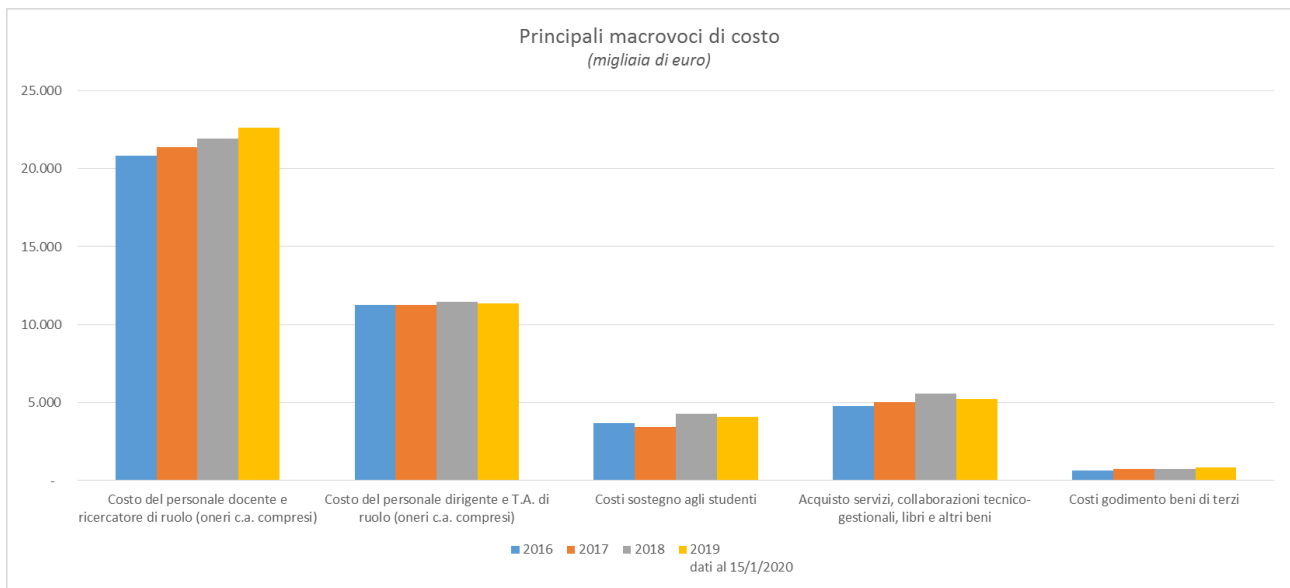
La cifra indicata non comprende, prudenzialmente, né il contributo ministeriale di un milione di euro rendicontato al MiUR a settembre 2019, né la compensazione per la *no tax area* (già ricompresa nel FFO).

Le **tasse e i contributi per master, scuole di specializzazione, dottorati, ecc.** appaiono in netto aumento rispetto al 2018, attestandosi a oltre 2,6 milioni di euro contro gli 1,16 del 2018, a causa dell'importante aumento dei contributi per i corsi di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità nella Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado attivati nel corso del 2019.

Dal lato delle **principali voci di costo**, la tabella riassuntiva, correlata dal relativo grafico, mostra la situazione che viene di seguito brevemente commentata.

PRINCIPALI MACROVOCI DI COSTO (migliaia di euro)	2016	2017	2018	2019 dati al 15/1/2020
Costo del personale docente e ricercatore di ruolo (oneri c.a. compresi)	20.826	21.367	21.944	22.600
Costo del personale dirigente e T.A. di ruolo (oneri c.a. compresi)	11.244	11.272	11.475	11.374
Costi sostegno agli studenti	3.692	3.414	4.282	4.066
Acquisto servizi, collaborazioni tecnico-gestionali, libri e altri beni	4.779	5.026	5.587	5.233
Costi godimento beni di terzi	633	735	757	851
<b>TOTALE</b>	<b>41.174</b>	<b>41.814</b>	<b>44.045</b>	<b>44.124</b>





**Il costo del personale docente e ricercatore di ruolo** (al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione) appare in aumento rispetto al 2018, passando da 21,9 a circa 22,6 milioni di euro nel 2019, con un incremento di oltre 600 mila euro. La spesa per assegni fissi sale ad oltre 20,2 milioni di euro rispetto ai 19,9 milioni registrata nel 2018; salgono anche gli oneri per altre competenze (+340 mila euro), connessi anche al riconoscimento degli scatti stipendiali e degli adeguamenti automatici ISTAT) e per i ricercatori a tempo determinato (+200 mila euro, in massima parte cofinanziati). Si consideri comunque che ancora debbono essere effettuate importanti registrazioni, riguardanti ad es., le supplenze del personale docente che contribuiranno ad innalzare ulteriormente il costo del personale.

**Il costo del personale dirigente e PTA di ruolo** (al lordo degli oneri c.a.) risulta sostanzialmente stabile, attestandosi poco sotto gli 11,4 milioni di euro, contro i quasi 11,5 del 2018.

Gli oneri per il **sostegno agli studenti**, passati lo scorso anno a quasi 4,3 milioni di euro contro i 3,4 milioni di del 2017, nel 2019 si attestano poco sopra i 4 milioni di euro); la riduzione sembra essere imputabile alla minore spesa per le borse di studio per dottorato di ricerca, ma il condizionale è d'obbligo in quanto debbono ancora essere perfezionate le registrazioni contabili.

I costi per l'**acquisto di beni e servizi** risultano in riduzione di oltre 350 mila euro rispetto a quelli registrati nel 2018, attestandosi poco sopra i 5,2 milioni di euro, a causa soprattutto della netta riduzione delle spese per manutenzioni ordinarie.

**I costi per il godimento di beni di terzi** registrano un ulteriore aumento e si portano a circa 850 mila euro rispetto ai 750 fatti registrare nel 2018. Tra di essi si registrano i canoni licenze software CINECA e, soprattutto, gli oneri per i canoni di locazione dei nuovi locali dove attualmente si svolge quella parte di attività istituzionale che non è più possibile condurre negli spazi di proprietà danneggiati dal sisma. Per tali spese si è ancora in attesa di ottenere i relativi rimborsi in base all'ordinanza n. 460/2017.

Con riferimento al **collegamento tra obiettivi operativi e budget 2019**, l'analisi di massima dell'utilizzo degli stanziamenti assegnati nel budget 2019 presenta una situazione non ancora completamente intellegibile, in quanto sono ancora in corso le operazioni contabili di chiusura dell'esercizio preso in considerazione.

Come detto in sede di Piano delle performance 2019 (a cui si rimanda) e ribadito nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione, per il 2019 l'Ateneo aveva avviato, in via sperimentale, un nuovo sistema di collegamento tra risorse e obiettivi, di individuazione delle relative spese nel corso della gestione e di loro rendicontazione. A tal fine nel Piano della performance era stata esposta una tabella sintetica contenente le risorse disponibili per la realizzazione degli specifici obiettivi assegnati alle singole strutture, in coerenza con il Piano strategico, che necessitavano di

specifiche risorse finanziarie. Ad ogni obiettivo era stato assegnato un “codice” da utilizzare in contabilità come *tag* per identificare le operazioni connesse alla realizzazione dei singoli obiettivi.

Le nuove modalità operative sono state comunicate alle strutture con nota 16067 del 27 maggio 2019. Il monitoraggio effettuato ad ottobre 2019, oggetto di confronto con i responsabili amministrativo/contabili nella riunione dell’11 ottobre relativa al processo di *budgeting* 2020, ha purtroppo evidenziato come le nuove procedure non hanno prodotto i risultati sperati, dato che solo una struttura ha applicato, entro fine anno, le modalità indicate operative indicate nella nota citata.

L’ufficio Ciclo passivo, fisco e tributi dell’Area Risorse finanziarie ha condotto un’analisi di massima dei progetti contabili e delle singole voci di costo corrispondenti a specifici obiettivi operativi, mettendo a confronto le risorse complessivamente a budget con la spesa sostenuta. Ne emerge un quadro da cui risulta che le strutture, anche se non hanno ancora completamente speso le risorse disponibili, hanno comunque portato avanti gli iter procedurali e amministrativi, arrivando a definire le basi per spendere le somme a disposizione<sup>3</sup>.

OBIETTIVI STRATEGICI UNIMC	STRUTTURA	OBIETTIVO OPERATIVO	2019	
			RISORSE A BUDGET	SPESA SOSTENUTA
1.2 - SVILUPPARE L’AMMINISTRAZIONE E APRIRSI AL MONDO	ARINT	Dimensione internazionale della formazione: sviluppo del processo di reclutamento degli studenti internazionali (ambiti di miglioramento: servizi agli studenti e digitalizzazione delle procedure)	€ 20.000,00	€ 14.150,00
	ARINT	Dimensione internazionale della formazione: potenziamento della mobilità outgoing degli studenti UNIMC nell’ambito del Programma Erasmus+ rispetto agli studenti iscritti ai Corsi di studio (ambito di miglioramento: servizi agli studenti)	€ 621.000,00	€ 578.557,00

<sup>3</sup> La tabella deve essere letta tenendo conto degli obiettivi che sono stati rimodulati (si veda par. 6.2). Le spese indicate si riferiscono, normalmente, a scritture di costo normali. Le risorse a budget contemplano, specie con riferimento all’Area Tecnica, l’importo complessivamente disponibile nei progetti contabili: l’ingente differenza tra stanziato e speso si giustifica con il recente avvio delle procedure amministrative e contabili che insistono su quei progetti.

OBIETTIVI STRATEGICI UNIMC	STRUTTURA	OBIETTIVO OPERATIVO	2019	
			RISORSE A BUDGET	SPESA SOSTENUTA
1.3 - CURARE LO STUDENTE IN MODO SPECIALE	ADOSS	Erogazione borse di studio per studenti meritevoli che si iscrivono al primo anno delle lauree triennali e magistrali a ciclo unico provenienti da altre Regioni ( 30 borse da 2500 euro -voce costo) e per studenti meritevoli che si iscrivono al primo anno delle lauree magistrali, laureati in altro Ateneo ( 10 borse da 2500 euro -voce costo) - indicatore attrattività gruppo A DM 987/2016. L'erogazione delle borse e l'adegauta comunicazione del bando diventano obiettivo sfidante perchè si collocano come anno 0, non essendoci altre esperienze intraprese negli anni passati.	€ 100.000,00	€ 32.550,00
	ATEC	Realizzazione nuovo polo sportivo ricreativo	€ 4.200.000,00	€ 41.851,00
	ATEC	Intervento "POR FESR 2014 - 2020 Marche - Eventi sismici - Asse 8	€ 7.000.000,00	€ 87.287,00
	CLA	Contributo a copertura integrale costo esami di certificazione linguistica di livello intermedio/avanzato a favore di studenti meritevoli dell'Ateneo	€ 10.000,00	€ 9.297,50
2.1 - PROMUOVERE UNA RICERCA ORIENTATA ALLA QUALITA' E IN DIALOGO COSTANTE CON I TERRITORI E GLI AMBITI NAZIONALE E INTERNAZIONALE	CSIA	EUM-migrazione e aggiornamento piattaforma editoriale OJS delle riviste EUM (entro Luglio 2019) - Implementazione e aggiornamento e formazione delle redazioni - (obiettivo congiunto EUM,CSIA)	€ 3.000,00	€ 0,00
3.2 - GARANTIRE SERVIZI DI SUPPORTO E PROMUOVERE AMBIENTI FUNZIONALI AL PIENO SVILUPPO DELL'ESPERIENZA FORMATIVA E DELLA VITA SOCIALE DELLO STUDENTE	ARINT	Rafforzamento dei servizi di "job placement" a favore di studenti e laureati per agevolarne l'introduzione nel mondo del lavoro (ambito di miglioramento:servizi agli studenti e laureati)	€ 20.000,00	€ 2.206,00
	CSIA	Adeguamento network fisico e wireless secondo evoluzione degli spazi dell'Ateneo	€ 183.000,00	€ 8.325,28

OBIETTIVI STRATEGICI UNIMC	STRUTTURA	OBIETTIVO OPERATIVO	2019	
			RISORSE A BUDGET	SPESA SOSTENUTA
	CSIA	Adeguamento misure minime di sicurezza secondo gli standard di AGID	€ 60.000,00	€ 0,00
	CSIA	Attivazione sistema di autenticazione SPID su ESSE3	€ 10.000,00	€ 0,00
	CISA	Dematerializzazione procedure di carriera degli studenti che accompagnano il percorso formativo: studio di fattibilità - ipotesi procedure dematerializzate - implementazione - verifica	€ 5.000,00	€ 0,00
	CASB	Automazione del processo di circolazione dei documenti (servizio di prenotazione online e autoprestito)	€ 9.711,20	€ 0,00
5.2 - RAZIONALIZZARE I PROCESSI E MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE	AAGLL	Implementazione della modalità telematica Titulus organi per la gestione delle sedute degli organi collegiali di governo (Consiglio di amministrazione e Senato accademico)	€ 12.000,00	€ 11.986,50
	ARAG	Avvio di UBUDGET	€ 34.000,00	€ 0,00

Sulla base della situazione sopra rappresentata e tenuto conto delle prospettive future, in ottica 2020 occorrerà semplificare il processo di definizione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi operativi e delle relative risorse stanziare a budget, così come tratteggiato nel Piano 2019 e nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2019 e 2020.

In attesa di dotarsi di sistemi e procedure che permettano aggancio puntuale delle risorse agli obiettivi, una prima soluzione potrebbe essere quella di implementare le schede di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi operativi, già presenti in MIA – Monitor Integrato di Ateneo, con un'apposita sezione dedicata alla spesa effettuata per il loro raggiungimento, da compilarli periodicamente o solo a fine anno a cura del responsabile.

Si tratta di un tema caldo, su cui la stessa ANVUR ha prodotto specifici documenti e studi (l'ultimo a gennaio 2019) e su cui il dibattito e il confronto all'interno del mondo universitario è aperto. È intenzione anche del sottogruppo di lavoro CODAU che si occupa di controllo di gestione sviluppare questa specifica tematica, in collaborazione proprio con l'ANVUR, scandagliando il quadro delle soluzioni operative già adottate dai singoli Atenei allo scopo di fornire, per quanto possibile, linee operative comuni.

Come si diceva già lo scorso anno, l'Ateneo sta infatti intraprendendo un percorso (lungo e difficile, che deve essere supportato da strumenti e risorse, tecniche e umane, adatte allo scopo, oltre che da un radicale cambio culturale) per dotarsi di procedure e sistemi adeguati per un puntuale monitoraggio e rendicontazione delle risorse correlate al raggiungimento dei risultati operativi assegnati ai responsabili. La logica di agire sulla base di una programmazione operativa innestata sulla pianificazione strategica è infatti la strada maestra da percorrere, peraltro obbligata da specifiche norme di legge e regolamentari.

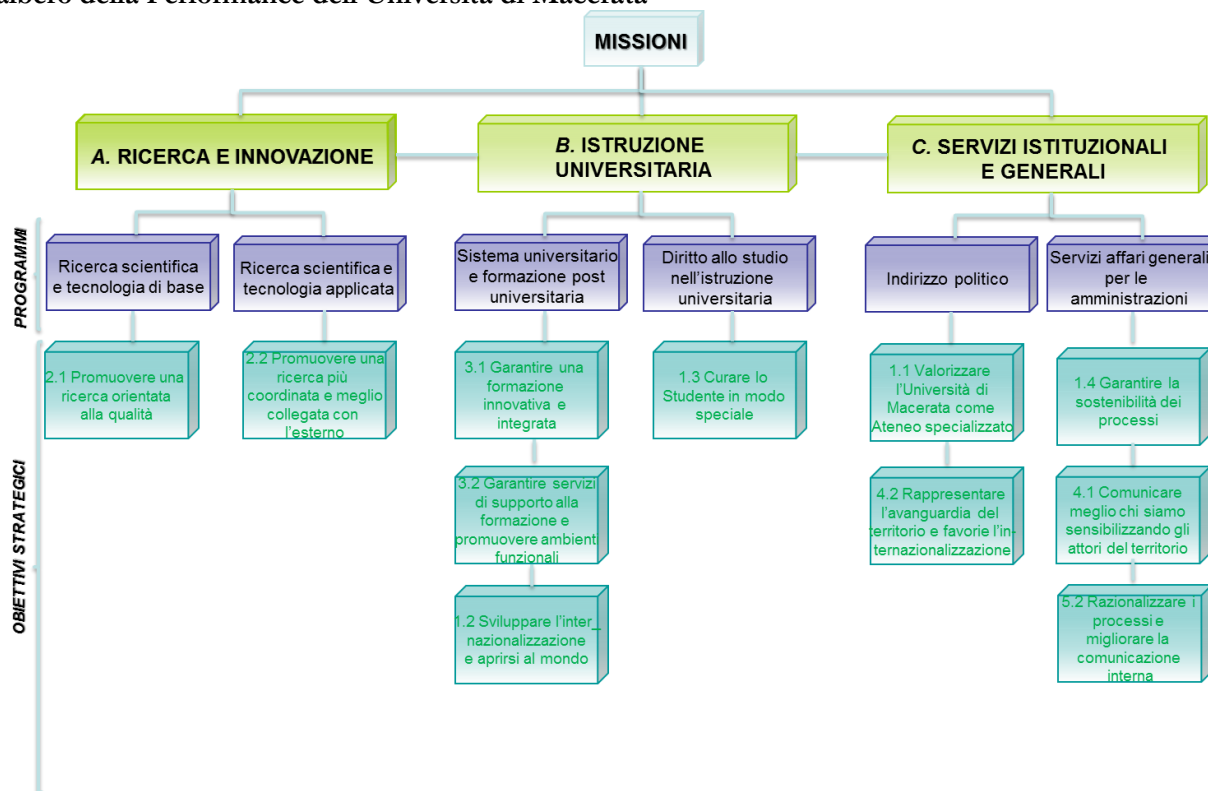
Tale processo, parallelamente allo studio di ulteriori strumenti di identificazione puntuale delle risorse legate alle iniziative e alla progettazione di un adeguato sistema di controllo di gestione, rientrano nell'ottica del miglioramento continuo teso alla piena integrazione degli obiettivi con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

## 6 Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti

### 6.1 Albero della performance

Di seguito si riporta l'albero della performance: la mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, obiettivi strategici e obiettivi operativi annuali relativi allo stato di avanzamento 2019. Gli obiettivi strategici sono stati declinati dalla governance di Ateneo attraverso il Piano 2019/2022, deliberato dal CdA in data 22.02.2019 e assegnati ai Responsabili delle Aree/Dipartimenti/Centri di servizio. La seguente rappresentazione grafica si concentra esclusivamente sugli ambiti del Piano strategico per i quali sono stati declinati obiettivi operativi nell'anno di riferimento della presente relazione.

#### L'albero della Performance dell'Università di Macerata



### 6.2 Obiettivi operativi assegnati alle strutture

Nelle tabelle allegate alla presente relazione (Allegato 1), viene riportato uno schema di sintesi del raggiungimento di ciascun obiettivo del "Piano della performance 2019/2021", distinguendo per obiettivo strategico e indicando i soggetti coinvolti tra Aree dell'Amministrazione, Centri di Servizio e Dipartimenti, rinviando per ogni dettaglio all'area appositamente dedicata al monitoraggio degli obiettivi e alla rendicontazione degli stessi all'interno di MIA.

Tali obiettivi, come già precedentemente ricordato, coincidono con quelli assegnati ai Responsabili delle strutture e costituiscono la base di valutazione delle attività svolte dal personale di categoria EP.

Il Direttore generale ha svolto le funzioni propulsive di coordinamento, controllo e verifica delle attività delle Strutture; si è cercato di promuovere e favorire processi trasversali, scambi di informazioni, discussioni partecipate e condivisione delle decisioni, con incontri specifici sulla revisione complessiva dei procedimenti amministrativi, su aspetti organizzativi e normativi.

## La rimodulazione delle strutture e degli obiettivi del Direttore Generale

È stato effettuato il monitoraggio infra-annuale previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, a maggio e settembre, al fine di attuare eventuali interventi correttivi.

A fronte del suddetto monitoraggio i Responsabili amministrativi hanno evidenziato criticità in relazione ad alcuni indicatori / target contenuti nel Piano. Tali criticità sono state formalizzate attraverso l'applicativo MIA dai responsabili amministrativi mediante apposite richieste di rimodulazione, in parte accolte e in parte modificate dal Direttore Generale, che sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 26/06/2019 e del 25/10/2019 e trasmesse a Nucleo di valutazione. Le rimodulazioni hanno interessato n. 13 obiettivi su 82 complessivamente assegnati alle Aree, Centri, e Dipartimenti nel Piano performance 2019/2021, a cui aggiungere la rimodulazione di n. 1 obiettivo assegnato al Direttore Generale, così come risultante dalle tabelle seguenti.

C.d.A. del 28.06.2019

OBBIETTIVI DI STRUTTURA					Monitoraggio al 31/05/2019		
OBBIETTIVI STRATEGICI UNIMC 2013-2018	Obiettivo operativo triennale	Indicatore/i	Peso	Target 2019	Azioni	Raggiungimento target	Nuovo target proposto
<b>AREA PER LA DIDATTICA, L'ORIENTAMENTO E I SERVIZI AGLI STUDENTI</b>							
1.3 CURARE LO STUDENTE IN MODO SPECIALE	Erogazione borse di studio per studenti meritevoli che si iscrivono al primo anno delle lauree triennali e magistrali a ciclo unico provenienti da altre Regioni (30 borse da 2500 euro -voce costo) e per studenti meritevoli che si iscrivono al primo anno delle lauree magistrali, laureati in altro Ateneo (10 borse da 2500 euro -voce costo) -indicatore attività gruppo A DM 987/2016. L'erogazione delle borse e l'adeguata comunicazione del bando diventano obiettivo sfidante perché si collocano come anno 0, non essendoci altre esperienze intraprese negli anni passati.	- emanazione bando - assegnazione borse di studio	30%	on (entro il 28/02) assegnazione borse per 90% budget (entro il 31/12)	Si chiede di rimodulare l'obiettivo emanazione bando al 31 Luglio 2019 termine congruo con l'apertura dell'anno accademico 2019/2020	10%	31.07.2019
	Ricostruzione mappa virtuale di accessibilità per la visualizzazione degli spazi (polo Pantaleoni)	Realizzazione n. 1 mappa virtuale	5%	on (entro il 30/06)	Si chiede di rimodulare l'obiettivo al 31.07.2019 termine congruo con l'apertura dell'anno accademico 2019/2020. Presi accordi con Ufficio Comunicazione e Relazioni pubbliche.	0%	31.07.2019
<b>AREA AFFARI GENERALI</b>							
5.2 RAZIONALIZZARE I PROCESSI E MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE	Adozione di un documento normativo che unifici Codice etico e Codice di comportamento	predisposizione documento	20%	on (entro 30/06)	L'obiettivo di unificare il Codice di comportamento con il Codice etico è stato introdotto sulla scorta di quanto suggerito dal Mur nell'atto di indirizzo di maggio 2018: in tale atto si legge che Anac e Mur condividono l'idea di "superare il problema del coordinamento tra codice etico e il codice di comportamento" e che, in merito "Anac, in stretta collaborazione con il MIUR, si propone di predisporre al più presto apposite Linee guida per promuovere un nuovo ciclo di codici di comportamento/etici da parte delle Università". Nel PNA 2018 Anac scrive che intende promuovere una "seconda generazione di Codici di amministrazione" mediante l'adozione di nuove linee guida in materia "tanto di carattere generale quanto di carattere settoriale. Con le Linee guida generali si daranno istruzioni alle amministrazioni quanto ai contenuti dei codici (doveri e modi da seguire per un loro rispetto condiviso), al procedimento per la loro formazione, agli strumenti di controllo sul rispetto dei doveri di comportamento [...]. Le Linee guida sull'adozione dei nuovi codici di amministrazione saranno emanate nei primi mesi dell'anno 2019...". Le citate linee guida non sono state ancora emanate, pertanto si ritiene di dover rinviare il lavoro per il raggiungimento dell'obiettivo solo a seguito della loro emanazione, onde evitare successivi adeguamenti.	0%	31.12.2019
	Predisposizione in formato digitale dei decreti del Rettore e del Direttore generale	decreti formati digitalmente	30%	≥ 20% del totale decreti	Si propone di rimodulare l'obiettivo nel seguente modo: Conclusione fase di sperimentazione della procedura al 31/12/2019 per l'avvio della dematerializzazione a partire dal 01/01/2020. L'indicatore fa riferimento ai test effettuati	0%	Conclusione fase di sperimentazione della procedura al 31/12/2019 per l'avvio della dematerializzazione a partire dal 01/01/2020.
<b>AREA RISORSE FINANZIARIE</b>							
5.2 RAZIONALIZZARE I PROCESSI E MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA	Avvio di UBUDGET	Implementazione	50%	on (entro il 31/12)	In considerazione della complessità dell'operazione, e per meglio valutare i risvolti applicativi e il legame con le logiche di controllo di gestione e di collegamento tra obiettivi/budget/performance, si richiede la rimodulazione dell'obiettivo mediante il suo rinvio al 31.12.2020. Per il 2019 si propone, in sostituzione, la ridefinizione della struttura di Unità Operative (UO), Unità Analitiche (UA) e Unità Economiche (UE) all'interno di UGOV, pronomica alla corretta costruzione del prossimo budget unico di Ateneo di esercizio 2020 e successivi.	0%	Avvio La ridefinizione della struttura di Unità Operative (UO), Unità Analitiche (UA) e Unità Economiche (UE) all'interno di UGOV entro 31.12.2019
<b>AREA RISORSE UMANE</b>							
1.4 GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DEI PROCESSI; VALORIZZARE E RICONOSCERE IL MERITO, RIDURRE LA COMPLESSITA'	Linee guida generali per commissioni di concorso personale docente	Predisposizione documento	25%	on (entro il 31/10)	Alla data odierna l'Ufficio Personale docente sta ancora svolgendo una ricognizione di materiale utile allo scopo. Anche in considerazione della tempistica dei concorsi in atto e di quelli futuri, al fine di rendere disponibili le linee guida per le commissioni che lavoreranno dal 2020 ed avere un ulteriore margine temporale per realizzare un documento migliore, si propone una RIMODULAZIONE DELLA DATA DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO al 31.12.2019	10%	31.12.2019
3.1 GARANTIRE LA FORMAZIONE INNOVATIVA E INTEGRATA, VOLTA ALLO SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE E DI UNA MENTALITA' FLESSIBILE	Applicativo "bilancio delle competenze" - SKILLS UNIMC.	check generale sull'applicativo. Corretto popolamento dei dati; implementazione e/o modifiche.	25%	50% dei dati presenti nel fascicolo personale del pta caricati nelle pertinenti sezioni. Per la formazione si inizia con l'anno 2019 (entro il 31/07)	In data successiva all'individuazione degli obiettivi dell'ufficio, è stato approvato il piano di formazione dell'anno 2019 che, in particolare, semplifica in maniera sostanziale il processo relativo alle attività formative (dalla fase autorizzatoria all'assegnazione budget formazione alle strutture). Non essendo pertanto i targets formulati a gennaio scorso coerenti con le finalità fissate dal piano formazione, si propone la seguente RIMODULAZIONE DELL'OBIETTIVO: al 30/09/2019 inserimento delle informazioni sull'applicativo "Skills Unimc" attraverso il popolamento della posizione di ciascun dipendente delle iniziative formative già in possesso dell'Amministrazione alla data del 31/12/2018. Tale rimodulazione risulta essere più performante (100% invece del 50% della formazione del PTA) rispetto alle azioni indicate nel piano triennale della performance approvato a gennaio scorso.	50%	Al 30.9.2019 caricamento sulla posizione di ciascun dipendente di TUTTE le iniziative formative già in possesso dell'Amministrazione e alla data del 31/12/2018.
		Completamento dematerializzazione del processo relativo alle iniziative di formazione e aggiornamento del pta: dalla fase autorizzatoria all'acquisizione dell'attestazione di partecipazione all'evento formativo.		100% degli eventi formativi autorizzati nell'anno 2019 sono presenti nell'applicativo con il relativo attestato finale (entro il 31/07)	In data successiva all'individuazione degli obiettivi dell'ufficio, è stato approvato il piano di formazione dell'anno 2019 che, in particolare, semplifica in maniera sostanziale il processo relativo alle attività formative (dalla fase autorizzatoria all'assegnazione budget formazione alle strutture). Non essendo, pertanto, i targets formulati a gennaio scorso coerenti con le finalità fissate dal piano formazione, si propone la seguente RIMODULAZIONE DELL'OBIETTIVO: posticipo al 31.10.2019 la verifica del caricamento da parte degli interessati del 100% degli eventi formativi 2019 autorizzati, in luogo dell'invio di materiale cartaceo (modello di autorizzazione, attestati di partecipazione) all'ufficio pta.	30%	Al 31.10.2019 verifica dello stato di attuazione del piano formazione 2019 per il 100% degli eventi formativi 2019 autorizzati
		Completamento sezioni SKILLS unimc	100% sezioni per l'80% del pta (entro il 31/12)	Si conferma l'obiettivo per il 31.12.2019.			

CSIA (AREA SERVIZI TECNICI E INFRASTRUTTURE)							
3.2 GARANTIRE SERVIZI DI SUPPORTO E PROMUOVERE AMBIENTI FUNZIONALI AL PIENO SVILUPPO DELL'ESPERIENZA FORMATIVA E DELLA VITA SOCIALE DELLO STUDENTE	Adeguamento network fisico e wireless secondo evoluzione degli spazi dell'Ateneo (Rifacimento impianti della rete dati in obsolescenza, adeguamento copertura WiFi e revisione architettura di rete per due sedi dell'Ateneo (P.zza Strambi, Via Garibaldi)	Realizzazione	5%	on (entro il 31/12)	A seguito della revisione organizzativa adottata e dell'emanazione del DDG 81 del 24.05.2019 la struttura di riferimento va individuata nell'Area Servizi Tecnici e Infrastrutture. Si propone la seguente rimodulazione: 31.12.2019: inizio lavori sede Via Garibaldi; 31.12.2020: termine lavori sede Via Garibaldi e inizio lavori sede Piazza Strambi. Conseguentemente alla sopracitata modifica, il peso 5% attribuito a tale obiettivo viene riallocato per lo CSIA nell'obiettivo "Dematerializzazione procedure di carriera degli studenti che accompagnano il percorso formativo"	0%	31.12.2019: inizio lavori n. 1 sede (Area servizi tecnici e infrastrutture)
5.2 RAZIONALIZZARE I PROCESSI MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA	Avvio di UBudget; pubblicazione su TITULUS dei documenti contabili (obiettivo congiunto ARAG,CSIA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementazione UBudget</li> <li>Integrazione uGov-Titulus registri fiscali</li> <li>Integrazione uGov-Titulus (altri documenti contabili)</li> </ul>			D'intesa con quanto richiesto dal Responsabile dell'Area risorse finanziarie, si propone la rimodulazione relativamente all'avvio di U-Budget dal 2019 al 2020. In relazione alla integrazione uGov-Titulus, la funzionalità è già operativa al 100% ed in particolare è in corso l'invio degli ordinativi verso TITULUS per il repertorio degli ordinativi. In corso di analisi ed implementazione gli invii delle altre tipologie di documenti gestionali: - Libro inventari - Giornale - Registro Beni ammortizzabili (ordinario) - Liquidazioni IVA - Elenchi Intestatari - Prospetti di Bilancio: Conto economico e Stato patrimoniali - Registro IVA - Registro IVA Istituzionali residenti	20%	31.12.2020 Implementazione UBudget
1.4 GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DEI PROCESSI VALORIZZARE E RICONOSCERE IL MERITO, RIDURRE LA COMPLESSITA'	e-recruitment - ARI, SSS, ARU	<p>Fase 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>gestione bandi</li> <li>registrazione utenti</li> <li>acquisizione candidature</li> <li>gestione candidature</li> </ul> <p>Fase 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>gestione commissioni</li> <li>referaggio/ valutazione candidature</li> <li>produzione graduatorie</li> </ul> <p>Fase 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>gestione atti di commissioni</li> <li>pubblicazione /protocollo</li> </ul>	10%	on (entro il 31/12)	A fronte di una proposta di rimodulazione pervenuta dal Responsabile amministrativo che di fatto cambia totalmente la formulazione originaria dell'obiettivo, si ritiene di rimodulare l'obiettivo come segue: entro il 31.12.2019 - Implementazione Interna, mediante il consolidamento dell'applicativo esistente in Ateneo per l'Area Ricerca (Dottorati) estendendo l'implementazione agli assegni di ricerca, in funzione anche dei requisiti HRS4R. Viceversa per la parte restante (ARU, Scuola Studi Superiori Leopardi) lo CSIA ha rappresentato l'impossibilità di sviluppare internamente l'applicativo e propone di procedere con l'acquisto del relativo software Cinea denominato "E-pica". La Direzione Generale ritiene che prima di procedere con una pura e semplice proposta di acquisto del servizio, vada fatta una preliminare analisi di dettaglio dei procedimenti in questione d'intesa con i Responsabili delle strutture interessate (serie storica numero delle procedure di bando, numero delle domande pervenute, impatti organizzativi, costi iniziali e a regime sia economici che di personale) finalizzata a stabilire un rapporto costi/benefici.	30%	31.12.2019 implementazione interna del processo per i bandi dell'Area Ricerca (dottorato e assegni di ricerca); per la parte restante (ARU, S.S.S. Leopardi) predisposizione di un rapporto costi/benefici ai fini della valutazione di acquisizione del servizio
AREA SERVIZI TECNICI E INFRASTRUTTURE							
1.3 CURARE LO STUDENTE IN MODO SPECIALE	Realizzazione nuovo polo sportivo ricreativo	Approvazione progetto definitivo	40% 35%	on (entro il 30/09)	Il Comune di Macerata ha richiesto - antecedentemente alla redazione del "Progetto Definitivo" necessario per l'invio della richiesta del Permesso di Costruire - la redazione di proposta di "Piano di Recupero" dell'intera area ex Cras di proprietà dell'Ateneo. Pertanto, considero l'iter tecnico e amministrativo conseguente, si richiede la seguente rimodulazione dell'obiettivo senza modifica della data di riferimento: "Presentazione al Comune di Macerata del Piano di Recupero dell'Area ex Cras"	0%	Presentazione al Comune di Macerata del Piano di Recupero dell'Area ex Cras" (entro 30/09/19)

## C.d.A. del 25.10.2019

OBIETTIVI DI STRUTTURA							
OBIETTIVI STRATEGICI UNIMC	Obiettivo operativo triennale	Indicatore/i	Peso	Target 2019	Monitoraggio al 30/09/2019		
					Azioni	Raggiungimento target	Nuovo target proposto
AREA AFFARI GENERALI							
5.2 RAZIONALIZZARE I PROCESSI MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE	Adozione di un documento normativo che unifici Codice etico e Codice di comportamento	predisposizione documento	20%	on entro 31.12.2019 - a seguito rimodulazione CDA 28.06.19	L'obiettivo di unificare il Codice di comportamento con il Codice etico è stato introdotto sulla scorta di quanto suggerito dal Miur nell'atto di indirizzo di maggio 2018. In tale atto si legge che Anac e Miur condividono l'idea di "superare il problema del coordinamento tra codice etico e il codice di comportamento" e che, in merito "Anac, in stretta collaborazione con il MIUR, si propone di predisporre al più presto apposite linee guida per promuovere un nuovo ciclo di codici di comportamento/etici da parte delle Università". Nel PMA 2018 Anac scrive che intende promuovere una "seconda generazione di Codici di amministrazione" mediante l'adozione di nuove linee guida in materia "tanto di carattere generale quanto di carattere settoriale. Con le linee guida generali si daranno istruzioni alle amministrazioni quanto ai contenuti dei codici (doveri e modi da seguire per un loro rispetto condiviso), al procedimento per la loro formazione, agli strumenti di controllo sul rispetto dei doveri di comportamento [...]. Le linee guida sull'adozione dei nuovi codici di amministrazione saranno emanate nei primi mesi dell'anno 2019...". Le citate linee guida non sono state ancora emanate da Anac pertanto, anche alla luce del complesso iter procedimentale necessario per l'approvazione del Codice in parola previsto dall'articolo 54 comma 5 del d.lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. ("Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previa parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1"), si ritiene che l'obiettivo non possa essere raggiunto entro il 31 dicembre 2019. Ad ogni buon conto e auspicando un tempestivo intervento dell'Anac, l'obiettivo potrebbe essere riproposto per l'anno 2020. La redistribuzione del relativo peso avverrà in maniera proporzionale fra gli altri obiettivi assegnati all'area.	0%	Non perseguibile
CASB							
3.2 GARANTIRE SERVIZI DI SUPPORTO E PROMUOVERE AMBIENTI FUNZIONALI AL PIENO SVILUPPO DELL'ESPERIENZA FORMATIVA E DELLA VITA SOCIALE DELLO STUDENTE	Automazione del processo di circolazione dei documenti (servizio di prenotazione online e autoprestito)	Numero di transazioni in autoprestito dalla prima stazione implementata	30%	Transazioni di autoprestito: >50	Per la realizzazione di questa azione è necessario l'utilizzo di una macchina che permetta agli utenti della biblioteca di prendere in prestito e restituire i volumi in autonomia, senza chiedere l'aiuto del personale addetto. La procedura di acquisto della strumentazione di autoprestito si è conclusa con successo, ma a causa della sopraggiunta esigenza di verificare con la ditta fornitrice alcuni dei termini di esecuzione del contratto per l'installazione presso la Biblioteca giuridica, è prevedibile uno slittamento dei tempi di installazione e test del macchinario. Pertanto, in via prebenedale si chiede di poter spostare al 2020 questa azione e di attribuire il relativo peso alla restante azione del medesimo obiettivo operativo.	80%	Eliminazione
CSIA							
3.2 GARANTIRE SERVIZI DI SUPPORTO E PROMUOVERE AMBIENTI FUNZIONALI AL PIENO SVILUPPO DELL'ESPERIENZA FORMATIVA E DELLA VITA SOCIALE DELLO STUDENTE	Attivazione sistema di autenticazione SPD su ESSE3	Attivazione SPD su ESSE3		on entro 30.09.2019	A seguito di numerose analisi condotte con il partner CINECA in ordine alla fattibilità tecnico/economica dell'intervento, considerata l'attuale architettura, in house, della farm ESSE3 e in relazione ai sistemi di gestione dell'identità digitale in essere nell'ateneo, la soluzione CINECA risulta non vantaggiosa e poco praticabile. Si sta pertanto valutando la decisione circa lo spostamento in cloud della farm ESSE3, che in tal caso permetterebbe l'attivazione diretta del sistema di autenticazione SPD. La redistribuzione del peso attribuito a tale obiettivo avverrà in maniera proporzionale tra gli altri obiettivi assegnati all'area.		Eliminazione
DIRETTORE GENERALE							
PROSPETTIVA DELL'EDILIZIA E LOGISTICA	Realizzazione progetto presentato nell'ambito del L. 338/2000	Affidamento lavori		entro 31/12/2019	Con Decreto del 12 dicembre 2018 il MIUR ha inserito l'intervento "Collegio viale Indipendenza" tra i progetti ammessi a cofinanziamento; lo stesso è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale solo il 29.03.2019 (G.U. n. 75); ai sensi dell'art. 7 commi 11 e 13 del DM 937/2016, è necessario procedere entro il termine 210 giorni dalla pubblicazione (22/04/2019) con la presentazione della documentazione integrativa. Nel rispetto di tale scadenza è stata predisposta tutta la documentazione richiesta (progetto esecutivo, validazione RUP, permesso a costruire comprensivo dei vari pareri previsti dalla legge). Il termine di scadenza è tuttavia in corso di proroga ministeriale su richiesta di alcune università; tale slittamento comporta un differimento dell'esame da parte della commissione competente di tutta la documentazione, preliminare alla stipula della convenzione; tale fase non potrà concludersi entro l'anno corrente, con l'impossibilità oggettiva pertanto di procedere con l'avvio della procedura di gara entro il 31/12/19. La redistribuzione del relativo peso avverrà in maniera proporzionale tra gli altri obiettivi assegnati.		Non perseguibile

Come sopra specificato all'interno della sezione MIA/Performance è possibile visualizzare tutte le azioni di monitoraggio e rimodulazione (eventuali) intraprese con riguardo a ciascun obiettivo.

Di seguito, invece, viene riportata la scheda sintetica per struttura con il numero degli obiettivi assegnati, il grado di raggiungimento per ogni obiettivo. Per gli obiettivi parzialmente raggiunti, viene illustrato il grado di raggiungimento dell'obiettivo con l'opportuna ponderazione rispetto al peso originale. Per gli obiettivi non raggiunti viene indicato il numero di obiettivi e il relativo peso.

Strutture	Obiettivi assegnati	N. obiettivi cancellati/rinviati	Ob. pienamente raggiunti		Ob. parzialmente raggiunti				Ob. non raggiunti		Grado raggiungimento struttura
			N. obiettivi	% raggiungimento	N. obiettivi	peso obiettivo	Grado avanzamento	% raggiungimento	N. obiettivi	peso %	
AREE	ADOSS	4		3	70,00%	1	0,3	0,66	19,80%		89,80%
	AAG	4	1	3	100,00%						100,00%
	RAG	3	1	2	100,00%						100,00%
	ARI	5		5	100,00%						100,00%
	ARINT	3		3	100,00%						100,00%
	ARU	3		3	100,00%						100,00%
	AT	4		4	100,00%						100,00%
	Uff. legale	2		2	100,00%						100,00%
DIPARTIMENTI	DED	6		6	100,00%						100,00%
	GIURI	6		6	100,00%						100,00%
	SFBCT	6		5	70,00%	1	0,3	0,85	25,50%		95,50%
	SPOCRI	6		6	100,00%						100,00%
	STUM	6		6	100,00%						100,00%
CENTRI	CASB	4	0,5	3,5	100,00%						100,00%
	CEUM	6		6	100,00%						100,00%
	CLA	4		4	100,00%						100,00%
	CSIA	10	2	5	52,50%	1	0,125	0,8	10,00%	1	12,50%
					1	0,225	0,5	11,25%			

Tre strutture non hanno raggiunto il 100% degli obiettivi assegnati, attestandosi su valori tra 73,75% e 95,5%; secondo quanto previsto dal SMVP vigente per l'anno 2019, sulla base del grado di realizzazione degli obiettivi conseguiti nella valutazione la struttura è collocata in una delle fasce di merito secondo lo schema della tabella 4 del SMVP sotto riportata.

Fasce	Grado di realizzazione obiettivi (%)	Punti
1	Da 81 a 100	30
2	Da 51 a 80	24
3	Da 31 a 50	15
4	Da 11 a 30	10
5	Da 0 a 10	0

Grado di realizzazione degli obiettivi di struttura e relativi punteggi

### 6.3 Obiettivi del Direttore Generale

Il Piano 2019-2021, come previsto dal SMVP, vede tre dimensioni di valutazione per il Direttore Generale, che riguardano: la performance di Ateneo, gli obiettivi individuali, i comportamenti organizzativi. Gli obiettivi individuali sono stati formalizzati dal Rettore, di concerto con il Direttore Generale e assegnati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/01/2019; come evidenziato un obiettivo è stato oggetto di rimodulazione nella seduta del CdA del 25/01/2019.



Di seguito si rappresenta sinteticamente il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati al Direttore Generale, rimandando il lettore al relativo allegato per un approfondimento sull'attività svolta.

Obiettivi/azioni	Output 2019	Grado Raggiungimento obiettivo
<b>PROSPETTIVA DELLA DIDATTICA/SERVIZI AGLI STUDENTI</b>		
Rafforzare e allargare il novero dei servizi agli studenti	Azioni conseguenti e coerenti	80%
<b>PROSPETTIVA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>		
Dipartimenti di eccellenza	Monitoraggio e coordinamento dell'attuazione del progetto in base alle fasi e tempi prestabiliti	100%
Definizione degli assetti organizzativi e procedurali tra Aree interessate ai processi di internazionalizzazione e Dipartimenti: definizione dei processi e procedimenti trasversali	Elaborazione di una proposta di azioni per l'internazionalizzazione dell'Ateneo entro il 30.06.2019	60%
<b>PROSPETTIVA DELL'EDILIZIA E LOGISTICA</b>		
Realizzazione progetto presentato nell'ambito del L. 338/2000	Affidamento lavori entro il 31/12/2019	<i>Non perseguibile Cfr Delibera CdA del 25.10.2019</i>
- Cus - Vallebona	Monitoraggio e approvazione delle varie fasi progettuali; aspetti finanziari e rapporti con il Ministero (Accordo di Programma e Dipartimenti di eccellenza)	100%
<b>PROSPETTIVA ORGANIZZATIVA GESTIONALE</b>		
Approvazione di un piano di azioni per la digitalizzazione dei processi e dei servizi di Ateneo	Approvazione del piano entro 30.06.2019	100%

41

Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del Direttore Generale viene quindi posto al livello dell'88% complessivo, facendo sì che lo stesso possa ascrivere alla fascia I della tabella 11 del SMVP.

#### 6.4 Analisi degli scostamenti

A seguito dell'implementazione in MIA delle diverse fasi di gestione del ciclo della Performance, l'analisi degli scostamenti presentata, ovviamente per le sole strutture che hanno raggiunto parzialmente o non hanno raggiunto gli obiettivi assegnati, è basata sostanzialmente nella presentazione delle schede compilate dai singoli responsabili a cui gli stessi erano stati assegnati. Per ogni scostamento/non raggiungimento sono indicati nell'ordine la struttura, l'obiettivo strategico, l'obiettivo operativo triennale, l'indicatore e il target da raggiungere.

## Obiettivi parzialmente raggiunti

### Area per la didattica, l'orientamento e servizi agli studenti

#### 1.3 CURARE LO STUDENTE IN MODO SPECIALE

##### Erogazione borse di studio per studenti meritevoli

L'obiettivo, legato alla richiesta di un adeguato budget, da un lato si prefigge di aumentare l'attrattività dell'Ateneo e dall'altro di aumentare il posizionamento di UNIMC nella classifica Censis - indicatore borse. Le azioni da predisporre una volta assegnato il budget sono: 1) predisposizione bando per erogazione 30 borse di studio per studenti che si iscrivono al primo anno delle lauree triennali e magistrali a ciclo unico provenienti da altre Regioni e predisposizione bando per erogazione 10 borse di studio per studenti meritevoli che si iscrivono al primo anno delle lauree magistrali, laureati in altro Ateneo; 2) comunicazione su sito ed altri canali; 3) verifica indicatore CENSIS.

*Indicatore: Erogazione borse di studio per studenti meritevoli*

*Target: Assegnazione borse di studio per almeno il 90% del budget*

Data	Valore	Utente	Dettagli
30 maggio 2019	10,00%	Marina Piantoni	Si chiede di rimodulare l'obiettivo emanazione bando al 31 luglio 2019 termine congruo con l'apertura dell'anno accademico 2019/2020
03 settembre 2019	100,00%	Marina Piantoni	Il Bando è stato emanato con scadenza presentazione domande 18 settembre 2019.
19 dicembre 2019	66,00%	Marina Piantoni	Il bando prevedeva 5 borse di studio per studenti fuori regione Marche che si iscrivono al primo anno di una laurea triennale/magistrale a ciclo unico e 10 borse di studio per laureati di altri Atenei che si iscrivono al primo anno di una laurea magistrale. Sono state assegnate 5/5 borse di studio per studenti di laurea triennale e 5/10 per studenti di laurea magistrale rispetto a 8 domande pervenute di cui 2 escluse per mancanza requisiti e 1 per rinuncia. Va a tale proposito segnalato che gli iscritti ai corsi di laurea magistrale nel corso dell'anno 2019/2020 hanno registrato un significativo calo del 14,91% rispetto all'a.a.2018/2019 (dati MIA al 17.12.2019: Valore 2019/20 (16/12/2019) 97 (-14,91%) - "Iscritti alla magistrale provenienti da altro ateneo". Il bando era stato a suo tempo inviato all'Ufficio comunicazione e relazioni pubbliche per darne opportuna visibilità sul sito e sui social e ai Dipartimenti.

42

### Centro di Servizio per l'Informatica d'Ateneo

#### 3.2 GARANTIRE SERVIZI DI SUPPORTO E PROMUOVERE AMBIENTI FUNZIONALI AL PIENO SVILUPPO DELL'ESPERIENZA FORMATIVA

##### Adeguamento misure minime di sicurezza secondo gli standard di AGID:

Recovery intracampus, potenziamento/adequamento data center

*Indicatore: Completamento*

*Target: Entro il 31/12/2019*

Data	Valore	Utente	Dettagli
31 maggio 2019	10,00%	Marco Marziali	Lo studio di fattibilità per le realizzazioni dell'obiettivo è in fase di completamento. È comunque necessario elaborare un programma di interventi che dovranno essere concordati con il competente ufficio della Direzione Generale nei termini di compatibilità con le strategie sulla trasformazione digitale e con i requisiti AGID.
15 ottobre 2019	100,00%	Marco Marziali	La fattibilità e il progetto di interventi sull'infrastruttura del network sono stati elaborati e sottoposti alle necessarie autorizzazioni degli organi dell'Ateneo. Si considera l'obiettivo indicato raggiunto.
31 dicembre 2019	100,00%	Marco Marziali	Predisposto e aggiornato il progetto di potenziamento/adequamento dei sistemi di gestione e sicurezza della rete d'Ateneo, rivisitato secondo le direttive AGID in tema di investimenti nei data center locali. La Direzione Generale ha autorizzato con DDG n. 198 del 21.11.2019 ed un importo di circa 143.000€ per l'acquisizione dei beni/servizi necessari all'implementazione del progetto. Entro i primi mesi del 2020 si procederà allo svolgimento delle gare e all'implementazione dei nuovi sistemi di gestione e sicurezza del network centrale.

Dalla rendicontazione effettuata emerge che il completamento avverrà entro i primi mesi del 2020; considerato lo stato di avanzamento prospettato il grado di raggiungimento può essere considerato all'80%.

### Centro di Servizio per l'Informatica d'Ateneo

#### 3.2 GARANTIRE SERVIZI DI SUPPORTO E PROMUOVERE AMBIENTI FUNZIONALI AL PIENO SVILUPPO DELL'ESPERIENZA FORMATIVA

E-recruitment- ARI, SSS, ARU:

Obiettivo modificato dal CdA in data 28/06/2019:

Entro il 31.12.2019 - implementazione interna, mediante il consolidamento dell'applicativo esistente in Ateneo per l'Area Ricerca (Dottorati) estendendo l'implementazione agli assegni di ricerca, in funzione anche dei requisiti HRS4R. Viceversa per la parte restante (ARU, Scuola Studi Superiori Leopardi) lo CSIA ha rappresentato l'impossibilità di sviluppare internamente l'applicativo e propone di procedere con l'acquisto del relativo software Cineca denominato "E-pica". La Direzione Generale ha ritenuto che prima di procedere con una pura e semplice proposta di acquisto del servizio, vada fatta una preliminare analisi di dettaglio dei procedimenti in questione d'intesa con i Responsabili delle strutture interessate (serie storica numero delle procedure di bando, numero delle domande pervenute, impatti organizzativi, costi iniziali e a regime sia economici che di personale) finalizzata a stabilire un rapporto costi/benefici.

*Indicatore:*

Implementazione interna del processo per i bandi dell'Area Ricerca (dottorato e assegni di ricerca); per la parte restante (ARU, S.S.S. Leopardi) predisposizione di un rapporto costi/benefici ai fini della valutazione di acquisizione del servizio.

*Target: Entro il 31/12/2019*

Data	Valore	Utente	Dettagli
15 ottobre 2019	60,00%	Marco Marziali	Relativamente alle implementazioni già programmate si conferma l'avvenuta produzione dell'analisi costi/benefici, l'analisi preliminare con gli uffici proponenti e la predisposizione dell'atto di affidamento CINECA per i moduli di Pica: BASE, Assegnisti, Ricercatori e Docenti. Per la parte riguardante le restanti funzioni dell'Area Ricerca (dottorato), il cui obiettivo e scadenza risulta modificato rispetto alla pianificazione iniziale, si ritiene possibile il rispetto della scadenza solo attraverso l'attivazione dello specifico modulo del sistema Pica di CINECA. In alternativa, l'implementazione interna di questo processo [fase2-(2020) come rimodulata in data 20.6.2019] richiederà la revisione della scadenza, verosimilmente entro il 2020, compatibilmente con le risorse di sviluppo disponibili in dotazione al CSIA e un effettivo costo di implementazione e manutenzione superiore a quanto proposto da CINECA.
31 dicembre 2019	100,00%	Marco Marziali	Attivato il modulo BASE del sistema PICA di Cineca e il modulo assegnisti. Consegnati, per l'attivazione del relativo contratto, la valutazione di acquisizione del servizio e elaborato il rapporto costi/benefici. Si considera l'obiettivo chiuso.

L'obiettivo si considera parzialmente raggiunto con un grado di raggiungimento pari al 50%: dalla rendicontazione non risulta portata a termine la fase di implementazione interna della procedura relativa al dottorato. Considerata la strategicità dell'azione, l'attività sarà ultimata nel 2020 in modo tale da garantire il mantenimento della piattaforma in uso per la ricezione e gestione delle candidature relative ai Bandi dottorato di ricerca.

### Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

#### 5.2 RAZIONALIZZARE I PROCESSI E MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA

Dematerializzazione procedure di immatricolazione 2019/2020: studio di fattibilità - ipotesi procedure dematerializzate - implementazione – verifica

*Indicatore: Piena operatività*

*Target: Entro il 01/08/2019*

Data	Valore	Utente	Dettagli
29 maggio 2019	50,00%	Adriano Morelli	L'obiettivo è in condivisione con l'ADOSS, lo CSIA e la Direzione generale. Il Dipartimento ha partecipato agli incontri (il 22 marzo e il 24 maggio) con il gruppo di lavoro che sta seguendo la parte tecnica e con gli operatori delle segreterie studenti per discutere delle diverse questioni e problematiche. Il prossimo incontro è programmato per il 7 giugno.
01 agosto 2019	85,00%	Umberto Silvi	Il processo di dematerializzazione e digitalizzazione ha interessato tutti i corsi di studio (laurea e laurea magistrale) del Dipartimento che non sono a numero programmato. Il corso di laurea magistrale a numero programmato in Scienze della Formazione Primaria, per il quale sono state rilevate particolari specificità, sarà implementato on line con piena operatività a partire dal prossimo anno accademico.
31 dicembre 2019	85,00%	Umberto Silvi	Il processo di dematerializzazione e digitalizzazione ha interessato tutti i corsi di studio (laurea e laurea magistrale) del Dipartimento che non sono a numero programmato. Il corso di laurea magistrale a numero programmato in Scienze della Formazione Primaria, per il quale sono state rilevate particolari specificità, sarà implementato on line con piena operatività a partire dal prossimo anno accademico.

### Obiettivi non raggiunti

#### **Centro di Servizio per l'Informatica d'Ateneo**

#### **3.2 GARANTIRE SERVIZI DI SUPPORTO E PROMUOVERE AMBIENTI FUNZIONALI AL PIENO SVILUPPO DELL'ESPERIENZA FORMATIVA**

Implementazione della funzionalità di verifica di presenza, monitoraggio degli spazi didattici e compilazione del registro docenti, con integrazione interna o mediante soluzioni applicative integrate con il sistema ESSE3 (per l'A.A. 2019/2020)

*Indicatore: Implementazione*

*Target: entro 01/09/2019*

15 ottobre 2019	40,00%	Marco Marziali	In corso l'analisi per la realizzazione di un prototipo della funzione richiesta in coordinamento con l'app di UNIMC. Si prevede di avviare la sperimentazione con un gruppo pilota entro dicembre. 2019.
31 dicembre 2019	80,00%	Marco Marziali	Completata l'analisi, l'implementazione è all'80%, la sperimentazione sarà avviata con un gruppo pilota nel secondo semestre 2020 come concordato con ADOSS e Delegato alla Didattica.

Considerata la strategicità dell'obiettivo lo stesso è stato preso in considerazione in sede di definizione del Piano performance 2020-2022 con una nuova formulazione.

## 7 Risultati in materia di Trasparenza e integrità

*(a cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di Ateneo)*

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha apportato rilevanti innovazioni al quadro normativo in materia di trasparenza delineato dal D.Lgs. n. 33/2013, intervenendo con abrogazioni o integrazioni su diversi obblighi di pubblicazione e prevedendo inoltre nuove sanzioni pecuniarie, nonché l'attribuzione ad ANAC dei connessi poteri ispettivi e sanzionatori.

Tra le novità più rilevanti anche l'introduzione del nuovo diritto di accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

È stato inoltre rafforzato il ruolo della trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e strumento di promozione dell'integrità e dello sviluppo della cultura della legalità; la programmazione della trasparenza di conseguenza confluisce nell'intera organica strategia di prevenzione della corruzione.

Per questa ragione la riforma ha abrogato le disposizioni che prevedevano un autonomo Programma triennale della trasparenza e dell'integrità e ha previsto all'interno del Piano di prevenzione della corruzione l'apposita sezione "Trasparenza".

Il sito ufficiale di Ateneo, e in particolare la sezione denominata "Amministrazione trasparente", rappresenta, per espressa volontà del legislatore, lo strumento privilegiato di raccolta delle informazioni quotidianamente in uso al personale dell'Ateneo e primo contatto con lo studente o con il cittadino.

L'Università, alla luce delle nuove disposizioni legislative, ritiene quindi prioritario garantire il complesso lavoro di aggiornamento puntuale del sito web denominato "Amministrazione trasparente", al fine di assicurare la standardizzazione e completezza delle informazioni volute dal legislatore; inoltre intende promuovere un costante sviluppo sistematico della cultura della trasparenza, anche attraverso l'adozione di una prassi tesa a pubblicare documenti, dati e informazioni ulteriori rispetto a quelli individuati dalla norma, pur nel pieno rispetto della vigente normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

45

## 8 Pari opportunità e bilancio di genere

*(a cura della Delegata Prof.ssa Natascia Mattucci)*

Il Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) dell'Università di Macerata nell'a.a. 17/18 ha realizzato il nuovo Pap (piano di azioni positive triennale 18-20), all'interno del quale è puntualmente delineata la strategia d'ateneo in materia di pari opportunità. Da segnalare in questo primo anno l'attivazione, promossa dall'area didattica orientamento e servizi agli studenti e raccomandata dal Cug, del servizio di consulenza psicologica per gli studenti che ha riscontrato un numero di accessi significativo, a testimonianza dell'importanza del servizio; il potenziamento del sito Cug, contenente la documentazione aggiornata delle attività realizzate, delle proposte in itinere, delle iniziative organizzate in ateneo, specie sulla sensibilizzazione al contrasto della violenza di genere; la realizzazione presso il nostro ateneo di una doppia giornata formativa, con la collaborazione della Conferenza nazionale degli organismi di parità delle università italiane, sulle funzioni e competenze dei Cug universitari; l'approvazione del regolamento istitutivo della figura del Consigliere di Fiducia; la promozione di una rete regionale federativa dei Cug del territorio, universitari e non, per la condivisione delle buone prassi; la co-organizzazione, con il dipartimento Spocri, del corso di formazione "Genere, politica, istituzioni", in materia di sensibilizzazione all'approccio di genere nella ricerca, didattica e nell'attività pubblica, che sarà riproposto alla luce del positivo riscontro ottenuto; nomina della presidente Cug Unimc nel Comitato di Presidenza della Conferenza nazionale degli organismi di parità ([http://www.cpouniversita.it/?page\\_id=4](http://www.cpouniversita.it/?page_id=4)).

Alla luce delle indicazioni ricevute in questa sede e delle linee guida approvate nel settembre 2019 dal gruppo genere operante presso la Crui, il Cug sta lavorando alla predisposizione di un primo bilancio di genere articolato e strutturato, con il supporto delle indicazioni recentemente licenziate. Questo obiettivo, data la complessità dei passaggi contenuti nelle linee guida, è stato avviato nel corso del 2019 attraverso discussioni interne, un seminario formativo tenuto dalla dott.ssa A. Tuselli, esperta in materia di bilancio di genere, nonché attraverso alcune tappe

concordate con gli organi di governo dell'ateneo. Tra queste la costituzione di un gruppo ristretto di lavoro, composto da rappresentanti del CUG, degli organi di governo d'ateneo, da esperti nell'elaborazione del bilancio di genere. Il nuovo bilancio si porrà non solo come descrizione delle forze presenti in ateneo e delle attività realizzate in materia di politiche di pari opportunità e questione di genere, ma anche come strumento di programmazione degli obiettivi futuri dell'ateneo, più in dettaglio, sarà uno strumento a supporto dell'adozione di politiche d'ateneo orientate a una promozione della riduzione del gap di genere, di una cultura sensibile al rispetto delle differenze e un accrescimento del benessere lavorativo. A tal fine, il CUG rafforzerà l'attività di supporto, in termini di pareri e approfondimenti, per le materie di sua competenza in ambito formativo, di promozione delle pari opportunità e del benessere lavorativo.

## 9 Conclusioni

La scelta fatta dall'Ateneo di redigere la Relazione nel mese di gennaio (la norma ne prevede infatti l'approvazione da parte del CdA e la relativa validazione da parte dell'OIV entro il mese di giugno successivo all'anno di riferimento) nasce dalla consapevolezza che non si possono approvare "piani per il futuro" senza conoscere l'andamento del passato, quando addirittura viene chiesto di pianificare obiettivi ed azioni su di un triennio.

Il processo di redazione della Relazione, quindi, è l'atto conclusivo di un lavoro che si svolge durante tutto l'anno e che, dal 2018, ha visto implementate in MIA diverse funzionalità per il caricamento, monitoraggio, rimodulazione e rendicontazione finale degli obiettivi, basate su interfacce standardizzate, più semplici e lineari. Tali modalità hanno reso più snello il processo di redazione della presente relazione che, infatti, presenta un numero minore di tabelle complesse, rimandando il lettore agli allegati nel caso si vogliano approfondire gli aspetti relativi ai singoli indicatori.

### Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Anche nel 2019, in linea con quanto fatto negli anni precedenti, l'Ateneo di Macerata ha perseguito una maggiore integrazione tra i temi della pianificazione strategica, dell'anticorruzione e della trasparenza con le logiche della performance e della programmazione di bilancio, pienamente in linea con i principi enunciati dalle "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" emanate dall'ANVUR nel luglio del 2015 e aggiornate nel dicembre 2017, anche a seguito delle novità introdotte dall'ex D.Lgs. 74/2017, nonché delle "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" del gennaio 2019.

Benché l'intero sistema del ciclo della performance sia ormai a regime, l'Ateneo si è impegnato a superare, con un lavoro *in progress* e grazie anche alle spinte propulsive del Nucleo di Valutazione, le criticità emerse negli anni passati, garantendo sempre più il raccordo tra strategie e obiettivi.

In particolare il NdV, in merito alla comprensibilità della Relazione, esprimeva il parere per cui "La Relazione sulla performance 2017 presenta un grado di comprensibilità molto soddisfacente. Si tratta di una relazione positivamente più sintetica rispetto a quelle approvate negli anni precedenti che, allo stesso tempo, non ha perso di vista l'orientamento ai contenuti ed alla leggibilità. Si raccomanda di proseguire anche per il futuro su questa direttrice." Proprio in quest'ottica la presente relazione ha cercato di recepire tale suggerimento.

I principali ambiti di intervento sui quali ancora sono possibili miglioramenti sono i seguenti:

- Integrazione e miglioramento degli strumenti e delle metodologie a supporto della definizione degli obiettivi;
- Ulteriore messa a regime del sistema di pianificazione obiettivi, indicatori e target;
- Maggiore integrazione con gli strumenti di programmazione economico finanziaria e di bilancio.